



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2020

Determinazione n. 57 del 26 maggio 2022



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2020

Relatore: Consigliere Franco Massi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Dott.ssa Valeria Cervo



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 maggio.2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art.18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128 concernente il riordino dell'Ente, con il quale l'Agenzia spaziale italiana (ASI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 20 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana - ASI - relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

---

udito il relatore Presidente Franco Massi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia spaziale italiana- ASI - per l' esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell' art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale 2020 dell' Agenzia spaziale italiana- ASI- corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell' art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale 2020 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell' Agenzia spaziale italiana - ASI - l' unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia medesima.

RELATORE  
*Franco Massi*

PRESIDENTE  
*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in Segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO .....	2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR .....	5
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	7
2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale.....	7
2.2 Programmi spaziali.....	8
2.3 Contribuzione italiana all'ESA .....	11
3. ORGANI.....	14
3.1 Compensi per gli organi .....	15
4. RISORSE UMANE.....	18
4.1 Direttore generale .....	21
4.2 Spese del personale.....	23
4.3 Attività di formazione .....	25
4.4 Contenzioso .....	27
5. ORGANIZZAZIONE .....	29
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
6.1 Rendiconto finanziario.....	34
6.1.1 Composizione delle entrate.....	36
6.1.2 Composizione delle spese .....	38
6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2020.....	44
6.2 Gestione dei residui.....	46
6.3 Situazione amministrativa.....	49
7. CONTO ECONOMICO .....	51
8. STATO PATRIMONIALE .....	53
9. PARTECIPAZIONI.....	58

9.1 Partecipazioni dirette dell'ASI.....	58
9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta .....	59
9.2.1 Altec S.p.A. ....	59
9.2.2 e.Geos S.p.A.....	61
9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.).....	62
9.2.4 Cira S.c.p.A. ....	63
9.3 Analisi delle partecipazioni indirette.....	64
9.4 Partecipazioni liquidate da ASI .....	66
9.5 Fondazione Amaldi .....	66
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	68



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale .....	3
Tabella 2 - Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2020 - (Mln di euro) ....	9
Tabella 3 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2020 .....	9
Tabella 4 - Incidenze e andamenti degli impegni per programmi spaziali .....	10
Tabella 5 - Contribuzione ESA dal 2013 al 2020 .....	12
Tabella 6 - Spese per gli organi e OIV - Impegni di competenza .....	16
Tabella 7 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2020 .....	19
Tabella 8 - Costo globale del personale.....	23
Tabella 9 - Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 .....	24
Tabella 10 - Formazione del personale ASI - esercizio 2020.....	26
Tabella 11 - Incidenze delle attività formative.....	27
Tabella 12 - Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze .....	28
Tabella 13 - Impegni del Centro Geodesia Spaziale.....	30
Tabella 14 - Indicatori .....	33
Tabella 15 - Principali saldi.....	34
Tabella 16 - La gestione di competenza - Accertamenti e Impegni e relative incidenze .....	35
Tabella 17 - Incidenze dei singoli titoli delle entrate e spese sui rispettivi totali complessivi.	36
Tabella 18 - Fondo ordinario per gli Enti di ricerca - Foe.....	37
Tabella 19 - Composizione delle entrate correnti .....	38
Tabella 20 - Spese dell'ASI nel 2019 - Gli impegni di competenza .....	39
Tabella 21 - Incidenze delle tipologie di entrata e spesa sui rispettivi totali complessivi .....	41
Tabella 22 - Contratti industriali e di ricerca.....	42
Tabella 23 - Impegni dei CDR per contratti industriali e di ricerca.....	43
Tabella 24 - Procedure contrattuali ASI - Contratti "sotto soglia" - Esercizio 2020 .....	44
Tabella 25 - Contratti "sotto soglia" - Variazioni.....	45
Tabella 26 - Procedure contrattuali ASI - Contratti "sopra soglia" .....	45
Tabella 27 - Contratti "sopra soglia" - Variazioni .....	46
Tabella 28 - Residui attivi e passivi .....	47
Tabella 29 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2020 .....	48
Tabella 30 - Situazione amministrativa .....	49
Tabella 31 - Conto economico .....	51
Tabella 32 - Stato patrimoniale attivo .....	53
Tabella 33 - Stato patrimoniale passivo .....	55
Tabella 34 - Riconciliazione residui e situazione amministrativa.....	57
Tabella 35 - Partecipazioni societarie .....	58

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2020 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 91 del 28 settembre 2021, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, foglio n. 466.

# 1. QUADRO NORMATIVO

L'Agazia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è stata qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti espressamente annoverati in tale tipologia.

Il Consiglio di amministrazione, in attuazione del predetto d.lgs. n. 218 del 2016, ha modificato lo statuto dell'Agazia per garantire lo sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agazia spaziale italiana", ha introdotto delle rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI<sup>1</sup>. Lo statuto dell'Agazia è stato, quindi, nuovamente modificato, con deliberazione del 6 marzo 2018, in linea con la predetta legge n. 7 del 2018<sup>2</sup>.

Il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, istituito ai sensi dell'art. 2<sup>3</sup> della citata legge, si avvale del supporto tecnico-scientifico della medesima Agazia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

---

<sup>1</sup> L'art.1 conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri "l'alta direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato", allo scopo anche di "favorire l'efficacia delle iniziative dell'Agazia spaziale italiana".

<sup>2</sup> In particolare, all'articolo 1, comma 2, si prevede, in conformità all'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agazia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

<sup>3</sup> L'art. 2 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

L’Agenzia predispone, in base all’art. 3, comma 1 della predetta legge e sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, sulla base degli indirizzi del Comitato stesso e del programma nazionale per la ricerca, indicati nel documento strategico di politica spaziale nazionale, il documento di visione strategica per lo spazio. Lo stesso art. 3, comma 2, della predetta legge n. 7 del 2018, modificando gli artt. 7, comma 2 e 8, del d. lgs. n. 128 del 2003, ha ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico.

Il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dall’art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97, ha disposto che il Presidente dell’ASI partecipi (art. 4 *quater*) senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, laddove convocato, con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica e, con successivo decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l’Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall’art. 4 *quater* citato.

Il Mur, come previsto dall’art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell’Agenzia, in data 10 ottobre 2019.

Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell’Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è delineato dai documenti descritti nella seguente tabella.

**Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale**

Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo Spazio - DVSS
Operatività e di gestione		Bilancio preventivo Piano triennale delle attività - PTA

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L’ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi e le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento

e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi internazionali dell'ESA.

Il Piano triennale delle attività include aspetti organizzativi della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il Piano triennale di attività 2020-2022, che costituisce la sintesi degli indirizzi programmatici e operativi, è stato approvato dal Cda dell'Agenzia con deliberazione del 20 dicembre 2019.

Il Piano triennale di attività 2021-2023, che costituisce la sintesi degli indirizzi programmatici e operativi, è stato approvato dal Cda dell'Agenzia il 10 marzo 2021, nella stessa data è stato approvato anche il Piano integrato delle attività 2021-2023 e l'annesso Piano della *performance*.

Il Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (DVSS) era stato già approvato in data 20 febbraio 2020. Il documento è stato validato dall'Organismo indipendente di valutazione con atto del 28 giugno 2021.

Il Cda con deliberazione del 27 maggio 2021, ha approvato la relazione sulla *performance* del 2020, che è stata validata dall'OIV il 28 giugno 2021, adottata ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i., ed è lo strumento attraverso il quale l'Agenzia rendiconta e comunica agli *stakeholders* l'utilizzo delle risorse pubbliche fornendo i risultati dell'Ente nel suo complesso e quelli delle sue strutture organizzative. Il livello di *performance* è articolato in quattro tipologie di risultato, per il 2020 è stato calcolato pari al 96,80 per cento. La mappa degli obiettivi, elemento di maggior peso nella misurazione e valutazione della *performance* evidenzia un raggiungimento medio degli obiettivi del 93,73 per cento risultato da una *performance* istituzionale del 92,85 per cento ed una *performance* organizzativa, gestionale e di prevenzione alla corruzione del 94,93 per cento.

Con deliberazione del 10 luglio 2020, il Cda, a seguito degli interventi proposti al COMINT, ha approvato la nuova macrostruttura organizzativa dell'Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento "Relazione del Presidente al Cda - Nuova Macro Struttura Organizzativa", dando mandato al Presidente di implementarla.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

L'Agenzia rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009 ("Legge di contabilità e di finanza pubblica").

## 1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

A seguito di una richiesta di questa Corte indirizzata a tutti gli Enti riguardo l'eventuale interesse alla partecipazione al PNRR, l'Agenzia ha dichiarato di essere interessata a partecipare, insieme ad altri, per la realizzazione di progetti in campo aerospaziale.

A febbraio 2022, ha presentato due progetti, ancora in fase di approvazione, nella missione "istruzione e ricerca" ed ha richiesto al Mur le ulteriori indicazioni procedurali.

L'ASI ha stabilito un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione di tali progetti all'interno dell'area di coordinamento dei controlli interni, le cui risultanze vengono trasmesse alla Direzione generale. I due progetti in programma riguardano:

- l'installazione di un telescopio per realizzare un osservatorio delle onde gravitazionali, con una previsione di euro 99.732.649;
- la creazione di una nuova infrastruttura di ricerca sulla Luna, per stabilire un collegamento tra Terra-Luna-Marte, con una previsione pari ad euro 61.510.669.

Il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, ha delineato le "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"<sup>4</sup>, al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale, fissati dal PNRR, di cui al d. lgs. 4 giugno 2003, n. 128, a cui sono state apportate alcune modificazioni

L'art. 30 riguarda il riordino dell'ASI e del settore aerospaziale; alla lettera i), punto 3, è stabilito che nello stato di previsione del Mef è istituito un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana, con una dotazione pari a 499 mln a decorrere dal 2022, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne dovrà curare la ripartizione con apposito decreto.

L'art. 31 ha delineato, al comma 2, la costituzione di una struttura, all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, interamente dedicata alle politiche spaziali ed aerospaziali, con un contingente di 5 esperti, di cui 2 designati dal Ministero della Difesa e 1 d'intesa con il

---

<sup>4</sup> GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2022. Entrata in vigore del provvedimento: 01 maggio 2022.

Ministero dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali ed aerospaziali, nominati ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Il predetto contingente è in aggiunta a quello già costituito ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d. lgs. 30 luglio 1999, n. 303.

I maggiori oneri derivanti da quanto evidenziato dal comma 2 sono pari ad euro 508.102 per l'anno 2022; euro 1.016.204, a decorrere dal 2023, saranno coperti dal Fondo sopra descritto, di cui all'art. 1, comma 200, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

## 2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie) con cui opera, in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Con il Trattato di Lisbona del 1° dicembre 2009, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione Europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti, è stato avviato in tutto il settore aerospaziale ed a partire dall'agosto del 2013 è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)<sup>5</sup>, in cui l'Italia è stato l'unico Paese ad aver sviluppato un proprio ricevitore.

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino in termini di benessere sociale ed economico, con regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che includono alcuni Paesi europei ed extraeuropei.

L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata. Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. L'Italia in queste missioni è attivamente presente con la sua comunità scientifica e industriale.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS<sup>6</sup>) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la

---

<sup>5</sup> Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

<sup>6</sup> Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due Sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.



medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

L'ASI, dal 2015, partecipa al progetto europeo "*High Agility Longendurance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*" (HALALI), finanziato nell'ambito del programma comunitario "*Horizon 2020*".

## 2.2 Programmi spaziali

I centri di responsabilità competenti nell'ambito dei programmi spaziali sono i seguenti:

- unità tecnologie e ingegneria (UTI) per l'elaborazione dei programmi tecnologici anche nel settore della robotica e della ISS (Stazione spaziale internazionale);
- unità infrastrutture satellitari e radar (UIR), che cura la realizzazione e la gestione operativa del sistema COSMO-SkyMed ed il mantenimento e lo sviluppo del sistema satellitare di prima e seconda generazione;
- unità di osservazione della terra (UOT) che fornisce e valida i requisiti per le missioni spaziali anche in collaborazione con altre agenzie e in coordinamento con le altre istituzioni di settore;
- unità telecomunicazioni e navigazione (UTN), che progetta e sviluppa i programmi di telecomunicazioni satellitari nazionali;
- unità lanciatori, trasporto spaziale e programma Prora (LTP), che promuove attività di ricerca e sviluppo tecnologico a livello nazionale ed internazionale ed opera in stretto coordinamento con la società controllata CIRA;
- unità di esplorazione e osservazione dell'universo (EOS), che presidia le attività dell'ASDC *Science data center* e partecipa alle iniziative internazionali in ambito spaziale;
- unità volo umano e microgravità (VUM), che coordina e armonizza le attività relative al volo umano e ne gestisce i programmi e le attività scientifiche di formazione.

Questi centri di responsabilità collaborano anche con i programmi dell'ESA.

La tabella seguente espone i valori degli impegni totali, espressi in milioni di euro, per l'attuazione dei programmi spaziali a decorrere dal 2010 al 2020.

**Tabella 2 - Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2020 - (Mln di euro)**

Programmi Spaziali	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
OST/UOT	157	83	75	128	65	120	94	80	98	116	140	1.156
OSU/EOS	155	133	115	129	113	170	197	99	107	108	120	1.446
TRS/LTP	102	89	69	168	77	102	178	206	148	167	256	1.562
UIR/URS	0	0	0	0	0	0	91	25	0	0	1	117
UTI	0	0	0	0	0	0	6	119	155	106	60	446
TLC/UTN	62	95	71	51	28	49	48	30	23	17	50	524
MIC/VUM	0	77	66	77	64	46	46	152	145	131	161	965
MED	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
AUS	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68
NAV	0	0	0	3	3	6	0	0	0	0	0	12
STE	8	15	13	11	10	3	0	0	0	0	0	60
BOP	12	19	18	17	14	15	0	0	0	0	0	95
SKY	0	95	64	104	108	139	0	0	0	0	0	510
<b>Impegni totali</b>	<b>574</b>	<b>606</b>	<b>491</b>	<b>688</b>	<b>482</b>	<b>650</b>	<b>660</b>	<b>711</b>	<b>676</b>	<b>645</b>	<b>788</b>	<b>6.971</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Legenda dei centri di responsabilità amministrativa: 1. OST/UOT=Osservazione della Terra; 2. OSU/EOS=Osservazione dell'universo ora Esplorazione e Osservazione dell'universo; 3. TRS/LTP=Lanciatori e Trasporto Spaziale ora Lanciatori Trasporto Spaziale e Programma Prora; 4. UIR= Infrastrutture satellitari e radar; 5. UTI= Tecnologia e Ingegneria; 6. TLC/UTN= Telecomunicazioni e Navigazione; 7. MIC/VUM= Volo umano e Microgravità. Gli altri Centri di responsabilità amministrativa presenti in tabella sono stati riassorbiti e accorpati nei sette attualmente presenti.

Dai dati esposti, nel 2020, rispetto al pregresso esercizio 2019, risulta un incremento (22,17 per cento) della spesa per il finanziamento dei programmi spaziali, nazionali ed europei, che passa da 645 mln a 788 mln.

Nella seguente tabella sono in dettaglio evidenziati gli impegni relativi ai programmi spaziali, con riferimento al 2020, secondo i centri di responsabilità di riferimento.

**Tabella 3 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2020**

Centri di responsabilità	Impegni correnti 2020	Incidenza percentuale CDR/totale 2020	Impegni in conto capitale 2020	Incidenza percentuale CDR/totale 2020	Impegni per partite di giro 2020	Incidenza percentuale CDR/totale 2020	Totale Impegni 2020	Incidenza percentuale CDR/impegni complessivi 2020
OST/UOT	135.165.068	18,60	4.789.333	7,93	0	0	139.954.401	17,77
OSU/EOS	112.413.251	15,47	7.733.628	12,81	0	0	120.146.879	15,26
TRS/LTP	255.531.162	35,17	0	0,00	0	0	255.531.162	32,44
UIR/URS	391.244	0,05	216.393	0,36	0	0	607.637	0,08
UTI	13.640.540	1,88	46.338.685	76,76	0	0	59.979.225	7,62
TLC/UTN	48.675.414	6,70	853.904	1,41	637.185	100	50.166.503	6,37
MIC/VUM	160.764.464	22,13	437.988	0,73	0	0	161.202.452	20,47
<b>Impegni totali</b>	<b>726.581.143</b>	<b>100</b>	<b>60.369.931</b>	<b>100</b>	<b>637.185</b>	<b>100</b>	<b>787.588.259</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Il Centro di responsabilità relativo alla base Centro Geodesia Spaziale di Matera (CGS) in questa macro-organizzazione è accorpo insieme al Centro Interpretazione Dati di Osservazione della Terra (CIDOT) all'unità relativa all'osservazione della Terra; Cosmo-SkyMed diventa un'unica unità organizzativa, cambiando nome ed estendendo l'area di attività a tutte le infrastrutture satellitari radar; telecomunicazioni ha inglobato anche le applicazioni integrate, navigazione e PRS Galileo. L'unità tecnologica e ingegneria è di nuova istituzione e finalizzata all'ottimizzazione delle risorse a servizio delle varie aree tecnico-scientifiche, per lo svolgimento di aggiustamenti tecnici, revisioni di progetti e di supporto ai programmi spaziali.

Incidono in prevalenza sul totale, gli impegni per il centro di responsabilità “lanciatori e trasporto spaziale” (32,44 per cento) seguito da “volo umano e microgravità” (20,47 per cento). Percentuali inferiori al 20 per cento si registrano per i centri “osservazione della terra” (17,77 per cento); “esplorazione e osservazione dell’universo” (15,26 per cento).

I restanti centri di responsabilità, nel 2020, hanno evidenziato incidenze inferiori al 10 per cento.

La seguente tabella evidenzia le variazioni e gli impegni per programmi spaziali degli esercizi 2019-2020.

**Tabella 4 - Incidenze e andamenti degli impegni per programmi spaziali**

Impegni correnti 2019	Impegni correnti 2020	Variazione assoluta	Var. %	Incidenza % Impegni correnti/Impegni complessivi 2019	Incidenza % Impegni correnti/Impegni complessivi 2020
579.828.023	726.581.143	146.753.120	25,31	89,86	92,25
Impegni conto capitale 2019	Impegni conto capitale 2020	Variazione assoluta	Var. %	Incidenza % Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2019	Incidenza % Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2020
65.116.703	60.369.931	-4.746.772	-7,29	10,09	7,67
Impegni partite di giro 2019	Impegni partite di giro 2020	Variazione assoluta	Var. %	Incidenza % Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2019	Incidenza % Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2020
340.924	637.185	296.261	86,90	0,05	0,08
Impegni complessivi 2019	Impegni complessivi 2020	Variazione assoluta	Var. %	Totale	Totale
645.285.650	787.588.259	142.302.609	22,05	100	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni correnti per i programmi spaziali, nel 2020, sono stati pari a 726,6 mln e costituiscono la parte preponderante delle spese (92,25 per cento) per attività di ricerca nel campo dei sistemi spaziali. Rispetto al precedente esercizio, che evidenziava impegni correnti per 579,8 mln, questo settore ha avuto un incremento del 25,31 per cento.

Nel 2020 l’Agenzia ha impegnato, in conto capitale, 60,4 mln di euro in contratti per i vari Centri di responsabilità relativi all’attività legata ai sistemi spaziali, cioè il 7,67 per cento delle spese destinate alla ricerca e ai programmi spaziali. Nel 2019 la spesa complessiva era stata pari a 65,1 mln, di 4,7 mln superiore a quella dell’esercizio in esame.

## 2.3 Contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla Convenzione istitutiva dell'Agenzia spaziale europea la cui organizzazione è disciplinata dall' "ESA Council rules of procedure".

L'ASI realizza i programmi spaziali dell'ESA con le risorse finanziarie annualmente a carico del contributo ordinario del Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe).

Con deliberazione del 2 novembre 2015 è stato approvato l'accordo tra l'ASI e l'ESA per la gestione della situazione finanziaria della contribuzione italiana, relativa al periodo 2015-2021. Per assicurare l'adeguata partecipazione italiana ai programmi, ESA ha concesso all'ASI, nel 2015, un prestito per 140 mln, ai sensi delle procedure previste dall'art. 20 delle "Financial Regulations Funding balance"<sup>7</sup>, prestito che nel 2016 è aumentato di ulteriori 52 mln per un totale, quindi, di 192 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, l'Agenzia ha iniziato a versare ad ESA, per un quadriennio, un importo pari ad euro 48 mln, in linea con quanto deliberato dal Cda dell'ASI nel mese di novembre 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti.

L'Agenzia, inoltre, in considerazione degli impegni pluriennali assunti in ambito internazionale, deve monitorare il finanziamento dei programmi ESA, con riferimento alla loro sostenibilità economico-finanziaria, trattandosi di impegni inderogabili contratti dal nostro Paese, quindi, non comprimibili. Obbligazioni in tal senso sono state assunte in occasione del Consiglio ministeriale ESA del 28-29 novembre 2019 a Siviglia, in cui l'Italia ha confermato la propria posizione di terzo contributore dell'ESA dopo la Germania e la Francia; in tale sede sono state deliberati gli accordi per la cooperazione con la Cina e gli Usa.

La strategia per la partecipazione dell'Italia è stata definita in coerenza con la nuova *governance* dello Spazio, di cui alla citata legge n. 7 dell'11 gennaio 2018, che - come detto - ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei ministeri e delle amministrazioni che fanno parte del Comitato interministeriale per le politiche aerospaziali

---

<sup>7</sup> Il prestito è stato acceso per coprire un eventuale disavanzo italiano, al fine di mantenere un *funding balance positivo* nel periodo 2017-2020. Ciò è stato realizzato con l'obiettivo di bilanciare la situazione debitoria italiana, al fine di salvaguardare gli interessi nazionali ed evitare situazioni sanzionatorie nei confronti dell'Italia.

COMINT. Degli impegni e degli obiettivi fissati da questo organismo, con programmi volti anche a rafforzare la storica collaborazione con gli USA, si è detto nella precedente relazione. La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ad ESA, assunti a carico del bilancio ASI dal 2013 al 2020, (rapportata per ciascun esercizio a quello precedente). Nel 2020 si evidenzia un aumento del 36,13 per cento, per effetto del sostegno agli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali ed in particolare alla *Space19+* che motiva questo incremento così rilevante.

**Tabella 5 - Contribuzione ESA dal 2013 al 2020**

Esercizi finanziari	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contribuzione dell'Italia ad ESA	520.978.221	352.909.048	486.510.367	547.377.481	555.952.231	477.817.428	502.357.326	683.867.070
Variazione assoluta		-168.069.173	133.601.319	60.867.114	8.574.750	-78.134.803	24.539.898	181.509.744
Variazione percentuale		-32,26	37,86	12,51	1,57	-14,05	5,14	36,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Del menzionato debito contratto con ESA, concluso l'esercizio 2020, è stata versata nel 2021 l'ultima quota, allocata in bilancio nell'esercizio 2021, come da programmazione preventiva. Il fabbisogno finanziario per gli impegni ESA, approvato con deliberazione del 10 settembre 2020, riguardo la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento delle risorse finanziarie - ai sensi dell'art. 1, comma 254 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed al DPCM del 22 maggio 2020 - è stato quantificato con riguardo al triennio 2020-2022, in complessivi 487 mln di euro, assegnati all'ASI con vincolo di destinazione in forza del richiamato decreto.

L'emergenza sanitaria dovuta a Covid-19 ha portato ritardi anche per i programmi nel settore spaziale, che *Eurospace*<sup>8</sup> stima in media tra uno o due mesi. Ciò nonostante, anche nel 2020, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di georitorno relativo ai contratti conseguiti che supera l'unità (cosidetto indice di "giusto georitorno") pari ad un indice dell'1,04. Si tratta di un indicatore utilizzato per misurare la capacità degli operatori economici nazionali di conseguire contratti, che l'Ente nella specie giudica confermativo di buone *performance* e di una capacità di azione della delegazione italiana in

<sup>8</sup> Organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1961 dalla industria spaziale europea, che promuove lo sviluppo delle attività spaziali in Europa e i cui membri coprono l'intera catena del valore dell'industria spaziale e rappresentano oltre il 90 per cento dell'attività dell'industria spaziale europea.

ESA, adeguata a supportare gli investimenti nazionali interessati alle attività dell'Agenzia spaziale europea.

Dalla relazione sulla *performance* per il 2020, ASI, come detto, si conferma terzo contributore ESA su 22 Paesi membri, ma nel Pta 2021-2023, l'Agenzia esprime perplessità riguardo al mantenimento di tale *standard* a causa della prevista riduzione di entrate nel 2023, dovuta alla conclusione della Convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede assegnazioni finanziarie fino all' anno 2022.

L'ASI considera tali contribuzioni quantificate in euro 500mln, insufficienti a sostenere gli oneri stimati per gli impegni già assunti e per quelli che l'Italia ha programmato di assumere in carico per il prossimo Consiglio Ministeriale, previsto alla fine del 2022.

### 3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti. La durata in carica è fissata, per tutti, in un quadriennio.

Il Presidente e il Cda dell'ASI in carica nell'esercizio 2020 sono stati nominati con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 del Miur, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 con tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. Quest'ultimo, unitamente a quello del Maeci (a seguito delle dimissioni del precedente) sono stati nominati dal Mur, in data 19 novembre 2020.

Il Consiglio tecnico scientifico (Cts) è stato costituito con delibera del Cda del 10 ottobre 2019. L'organo, presieduto dal Presidente dell'ASI, consta di sette componenti, numero massimo fissato dalle norme statutarie. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, uno dei componenti è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della piccola impresa, gli altri dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale. Il Cts, nel 2020, ha tenuto quattro riunioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato per un quadriennio con decreto del Mur del 22 giugno 2016, è composto, secondo la previsione dell'art. 9 dello Statuto, da tre membri effettivi e due supplenti; un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze; due membri titolari e un supplente sono designati dal Ministro dell'università. Dal 22 giugno 2020, al Collegio dei revisori per garantire la continuità amministrativa dell'Ente ed a garanzia delle funzioni di vigilanza e controllo, si sono applicate le norme contenute nell'art. 100, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni con la l. 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'art. 33, comma 1, lett. a), del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con la l. 13 ottobre 2020,

n. 126 in materia di proroga degli organi in scadenza nel periodo di emergenza sanitaria da “Covid-19”.

Incertezze applicative hanno, peraltro, riguardato la durata della proroga stessa, a seguito della modifica introdotta al menzionato quadro normativo dall’art. 1, comma 4 bis, del d.l. 7 ottobre 2020, n. 125, che ha aggiunto al citato art. 100, comma 2, il seguente alinea “*Si procede, in ogni caso, al rinnovo dei mandati dei componenti degli organi statutari degli enti di cui al presente comma, laddove scaduti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, entro il 31 gennaio 2021*”.

In effetti, mentre in un primo momento (verbale del 14 ottobre 2020), il Collegio dei revisori ha dato atto della sua permanenza solo fino alla data del 31 gennaio 2021, successivamente (verbale n. 3 del 26 gennaio 2021) ha richiamato per la sua valida permanenza in carica il solo perdurare dello stato di emergenza. Nel corso del 2020 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Cda (18 riunioni) tenendo a sua volta, 50 riunioni, di cui sono stati redatti altrettanti verbali.

Le Amministrazioni vigilanti<sup>9</sup> hanno assentito, alla posizione espressa dallo stesso organo di controllo (verbale n. 22 del 1° giugno 2021), in ordine alla proroga del mandato, “fino al perdurare dello stato di emergenza”, tenuto conto del tenore non univoco del richiamato art. 100, comma 2, nel testo modificato.

In tale contesto, comunque in data 30 luglio 2021, il Ministero vigilante ha provveduto a nominare il nuovo Collegio dei revisori a decorrere dalla data del decreto per la durata di un quadriennio; l’organo si è poi insediato il 10 agosto 2021.

Il Magistrato della Corte dei conti è stato presente a tutte le riunioni del Cda e del Collegio dei revisori dell’Agenzia.

### **3.1 Compensi per gli organi**

Ai componenti degli organi spetta un’indennità annua lorda<sup>10</sup> nelle seguenti misure:

---

<sup>9</sup> E-mail Mur del 9 giugno 2021 ed e-mail Mef dell’8 giugno 2021.

<sup>10</sup> I compensi per gli organi di organismi pubblici erano stati determinati ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 gennaio 2001 e con decreto interministeriale prot. 187 del 3 febbraio 2005, nei seguenti importi: Presidente: euro 119.844; Consigliere Cda: euro 25.823; Presidente Cdr: euro 25.823; Revisori effettivi: euro 21.691; Revisori supplenti: euro 1.549. Tali importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. L’Agenzia ha comunicato, in proposito, che il compenso ai membri supplenti non è più operativo.



- euro 97.074 al Presidente;
- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

Ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori è corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 83,43 lordi; ai membri del Cts, un gettone della misura di euro 26,28.

Con decreto direttoriale del 2 maggio 2019, a seguito di una procedura pubblica, è stato conferito l'incarico dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in forma monocratica.

- Nel corso del 2020, l'OIV ha tenuto n. 15 sedute (13 nel 2019), nell'esercizio dei compiti assegnati degli artt. 6 e 14, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009, elaborando in particolare i seguenti atti: relazione sulla *performance* per l'anno 2019, rilasciata il 30 giugno 2020;
- relazione sul sistema complessivo di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2019 con griglia di rilevazione al 30 giugno 2020, con rilascio della relativa attestazione in data 8 luglio 2020;
- proposta di valutazione del Direttore generale per l'anno 2020, (nota formalizzazione 28 luglio 2020);
- verifica dell'andamento della *performance* 2020, approvata dal Cda nella seduta del 27 maggio 2021.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi nel biennio 2019-2020.

**Tabella 6 - Spese per gli organi e OIV - Impegni di competenza**

Tipologia di spese	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Presidente/Commissario	50.471	97.073	46.602	92,33
Compensi ai membri del Cda	44.175	48.471	4.296	9,72
Compensi per i Revisori dei conti	56.057	17.588	-38.469	-68,62
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	71.600	119.397	47.797	66,76
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali - eccetto rimborsi CTS	120.582	40.866	-79.716	-66,11
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	0	710	710	100
<b>Totale spese organi</b>	<b>342.885</b>	<b>324.105</b>	<b>-18.780</b>	<b>-5,48</b>
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	14.941	22.412	7.471	50,00
<b>Totale generale</b>	<b>357.826</b>	<b>346.517</b>	<b>-11.309</b>	<b>-3,16</b>

Fonte: elaborazione ASI

Le spese per gli organi, nel 2020, sono in flessione del 5,48 per cento, soprattutto per la diminuzione del 68,62 per cento dei compensi ai revisori dei conti e per il decremento del 66,11 per cento dei rimborsi per gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali<sup>11</sup>. La flessione dei compensi ai revisori dei conti è da attribuire all'impegno relativo ad un solo componente, in quanto gli altri due componenti sono stati gestiti come personale collocato fuori ruolo a carico dei Ministeri di appartenenza. Le maggiori spese hanno riguardato i compensi al Presidente per il 92,33 per cento, da euro 50.471 del 2019 ad euro 97.073 nel 2020 e quelle ai membri del Cda passando da euro 44.175 nel 2019 ad euro 48.471 nel 2020. L'incremento degli impegni per il compenso al Presidente è effetto dell'accumulo di parte degli impegni del 2019 sommati a quelli del 2020; l'aumento delle spese per il Cda, invece, è stato determinato dal maggior numero di consiglieri, da 3 a 4. Le spese per l'OIV aumentano del 50 per cento, da euro 14.941 del 2019 ad euro 22.412 nel 2020. I rimborsi ai membri del Cts, azzerati nel 2019, sono pari ad euro 710 nel 2020. Le spese per gli organi e l'OIV nel 2020 sono state, complessivamente nel 2020, pari ad euro 346.517, in decremento del 3,16 per cento rispetto a quelle del 2018, pari ad euro 357.826<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> L'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze.

<sup>12</sup> Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".

## 4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 26 febbraio 2020, all'interno del Piano triennale delle attività 2020-2022 (Pta) e consta di 600 unità, quale assetto a regime da conseguire entro il 2026.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano del fabbisogno di personale per il corrispondente triennio.

Nel 2020 le unità di personale in servizio sono state 298 complessive (nel 2019: 283 unità); 277 assunte a tempo indeterminato (di cui: 8 unità distaccate presso pubbliche amministrazioni o organismi internazionali; 1 unità in distacco sindacale; 7 unità collocate in posizione fuori ruolo) e 21 a tempo determinato, come evidenziato nella successiva tabella.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia. Riguardo il fabbisogno di personale, il d. lgs. n. 218 del 24 novembre 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente, in riferimento agli andamenti dell'ultimo triennio.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2020.

La colonna dell'organico da Piano triennale delle attività (Pta) deve intendersi quello a regime dal 31 dicembre 2026.

**Tabella 7 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2020**

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2020-2022 - organico a regime dal 31.12.2026	Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2020	Tempo determinato in servizio al 31.12.2020	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti	I	2	0	0	0	2
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
<b>Totale Dirigenti</b>		<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Dirigente di ricerca	I	1	0	0	0	1
Primo ricercatore	II	3	0	0	0	3
Ricercatore, di cui n. 16 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673	III	36	24	1	25	11
<b>Totale ricercatori</b>		<b>40</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>15</b>
Dirigente tecnologo	I	50	27	2	29	21
Primo tecnologo	II	80	56	2	58	22
Tecnologo, di cui n. 16 da d.m. Miur 26 febbraio 2016, n. 105 e n. 8 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673	III	125	68	7	75	50
<b>Totale Tecnologi</b>		<b>255</b>	<b>151</b>	<b>11</b>	<b>162</b>	<b>93</b>
Funzionario di amministrazione	IV	30	13	0	13	17
	V	35	12	0	12	23
<b>Totale funzionario di amm.ne</b>		<b>65</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>40</b>
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	20	10	0	10	10
	V	25	14	0	14	11
	VI	44	16	0	16	28
<b>Totale collaboratore T.E.R.</b>		<b>89</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>49</b>
Collaboratore di amministrazione	V	20	4	0	4	16
	VI	15	7	0	7	8
	VII	50	14	9	23	27
<b>Totale collaboratore di amm.ne</b>		<b>85</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>34</b>	<b>51</b>
Operatore tecnico	VI	7	2	0	2	5
	VII	10	2	0	2	8
	VIII	20	4	0	4	16
<b>Totale operatore tecnico</b>		<b>37</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>29</b>
Operatore di amministrazione	VII	10	1	0	1	9
	VIII	15	1	0	1	14
<b>Totale operatore di amm.ne</b>		<b>25</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>23</b>
<b>Totale generale</b>		<b>600</b>	<b>277</b>	<b>21</b>	<b>298</b>	<b>302</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In applicazione del piano assunzioni previsto dal Pta 2020-2022, nel 2020 sono proseguite le procedure di reclutamento del personale, già avviate nel 2019, pertanto, sono state immesse in servizio, tramite concorso pubblico, n. 31 unità di personale, di cui:

- n. 17 unità a tempo indeterminato;
- n. 14 unità di personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda le cessazioni, nel corso del 2020, sono state complessivamente n. 16, di cui n. 6 fra il personale a tempo indeterminato e n. 10 fra quello a tempo determinato.

Il reclutamento di personale a tempo determinato soggiace alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 187 e 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e s.m.i. che rispettivamente fissano limiti alle risorse di bilancio utilizzabili per tali assunzioni e consentono quelle finanziate su fondi di progetto.

Nella specie, l'Ente ha assunto a proprio carico una unità, inquadrata nel profilo di tecnologo di terzo livello; le restanti unità, invece, rientrano nel contingente eterofinanziato<sup>13</sup>.

Per effetto di tali assunzioni, il personale a tempo determinato, al 31 dicembre 2020, è stato pari a n. 21 unità, di cui n. 5 a carico del FOE (comma 187) e n. 16 a carico di finanziamenti esterni (comma 188)<sup>14</sup>.

L'Ente si avvale anche di risorse umane ad altro titolo, con conferimento di borse di studio ed assegni di ricerca o con rapporti collaborativi. Al 31 dicembre 2020, risultavano in corso i seguenti incarichi: 16 "assegnisti"; 3 "borsisti"; 5 incarichi di collaborazioni a titolo gratuito, 1 incarico professionale, per un totale di 25 unità (28 unità nel 2019).

In base ad una ricognizione interna del personale, le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono determinate il 31 gennaio di ogni anno<sup>15</sup>. Per il 2020, l'ASI ha rilevato una scopertura della suddetta quota d'obbligo per complessive tre unità, per il cui inserimento lavorativo ha avviato con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione tesa

---

<sup>13</sup> 1 unità a valere sulla quota di risorse consentita dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 187, come modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per il profilo di tecnologo livello III; 13 unità a valere sulla quota di risorsa consentita dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 188, (n. 3 tecnologi di III livello e n. 10 collaboratori amministrativi).

<sup>14</sup> Il personale a tempo determinato in ASI, al 31 dicembre 2019, era di 17 unità, di cui 5 unità in organico sono a carico del FOE (comma 187) e 12 a carico di altri finanziamenti esterni (comma 188).

<sup>15</sup> L'ASI ha un obbligo di riserva stabilito nella misura del 7 per cento del personale in organico per i disabili; un ulteriore 1 per cento del personale in organico a favore dei familiari di invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e dei loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

a compensare il disallineamento tra la quota d'obbligo e il personale in servizio. La Sezione si riserva di monitorare l'evoluzione di tali iniziative.

L'Ente ha calcolato l'indice dell'onere dell'intero organico sulle entrate complessive relativamente al triennio 2018-2020 al 2,94 per cento (per il triennio 2017-2019 era del 3,99 per cento), a garanzia della sostenibilità finanziaria del bilancio dell'Agenzia.

#### **4.1 Direttore generale**

Il Presidente nominato il 10 aprile 2019, con nota del 30 luglio 2019, ha accolto le dimissioni del Direttore generale, con cessazione dell'incarico in data 30 settembre 2019 ed ha conferito l'incarico di reggenza ad un dirigente di 2<sup>a</sup> fascia nelle more della conclusione della procedura, di cui all'avviso n. 9 del 4 settembre 2019, per la nomina del Direttore generale dell'ASI<sup>16</sup>.

In data 11 febbraio 2020, il Cda ha prorogato fino al 30 settembre 2020, l'incarico del Direttore generale per garantire la continuità amministrativa.

In data 31 marzo 2020, il Direttore generale reggente ha anticipato la conclusione del suo incarico; pertanto, con deliberazione del 24 marzo 2020 il Cda ha conferito, con decorrenza 1° aprile e fino al 30 settembre 2020 ad un dirigente tecnologo di ruolo, in servizio presso l'Agenzia, il medesimo incarico, successivamente prorogato fino al 31 marzo 2021.

Nell'assolvimento dell'incarico, il Direttore generale reggente, non è stato collocato in aspettativa né ha percepito compensi aggiuntivi, mantenendo lo stipendio in godimento.

Il Cda dell'Agenzia, in considerazione della necessità di adottare un nuovo modello organizzativo, che risponda ai più recenti indirizzi di sviluppo indicati dagli organismi governativi vigilanti, il 29 settembre 2020, ha proceduto alla revoca della procedura selettiva in atto finalizzata all'individuazione di idonee candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia.

Il Presidente, con proprio decreto n. 26 del 22 dicembre 2020 ha disposto la revoca della procedura selettiva e nel gennaio 2021, ha comunicato la decisione di procedere alla selezione

---

<sup>16</sup> Deliberazione del Cda del 3 maggio 2019 con la quale, il Consiglio incarica il Presidente "di porre in essere le azioni finalizzate alla nomina a seguito di procedura comparativa, nel rispetto dei principi della trasparenza, del Direttore generale dell'ASI", il Presidente con decreto del 4 settembre 2019 ha indetto una procedura comparativa, "finalizzata alla individuazione di una ristretta rosa di candidature tra cui scegliere - ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i), dello Statuto dell'Agenzia - il candidato per la copertura dell'incarico di Direttore generale dell'ASI, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, il quale ne delibera la nomina ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del predetto Statuto".

attraverso un interpello interno al fine di valorizzare competenze e professionalità già presenti in Agenzia.

Al riguardo, questa Corte aveva invitato l'Agenzia a procedere tempestivamente, con la nomina del Direttore generale titolare, per assicurare la stabilità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'OIV, nella sua relazione sull'esercizio 2019, ha segnalato la criticità generata dal ritardo dell'assegnazione dell'incarico di Direttore generale, quale obiettivo limite organizzativo e di competenza, a rischio di creare vari sotto-profili critici, soprattutto nell'assenza di un centro di decisione e di comunicazione funzionale verso tutte le unità organizzative, con una ricaduta sulle capacità di *performance* in termini di efficacia ed efficienza.

Il Collegio dei revisori dei conti ha ribadito, già nel corso della riunione del Cda del 10 settembre 2020, in relazione alla nomina del nuovo Direttore generale e riguardo la proroga del citato incarico, che l'esigenza prioritaria dell'Agenzia resta quella di giungere nel più breve tempo possibile, alla nomina del nuovo Direttore generale al fine di assicurare la necessità di un'azione amministrativa efficiente ricordando, peraltro, che a tal fine è stata già avviata apposita procedura comparativa.

Con decreto presidenziale del 16 febbraio 2021 è stata emanata una procedura selettiva interna finalizzata all'individuazione di idonee candidature per l'incarico di Direttore generale dell'ASI.

Il Cda, con deliberazione del 29 marzo 2021, ha nominato il Direttore generale dell'Agenzia, con decorrenza dal 1° aprile 2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello statuto, con contratto di diritto privato con durata coincidente con quella dell'incarico del Presidente, fermo restando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, in caso di cessazione anticipata del mandato degli organi in indirizzo, il Direttore resti in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla nomina di un successore da parte dei nuovi organi.

Il compenso per il Direttore generale è stato fissato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, entro il limite di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi, corrispondenti al trattamento economico in passato già riconosciuto per tale tipologia di incarico.

## 4.2 Spese del personale

Nel 2020, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, sono state complessivamente pari a euro 26.994.906, in aumento del 9,90 per cento rispetto al pregresso esercizio 2019, in cui erano state pari ad euro 24.563.202.

L'Agenda, come detto, ha dichiarato di aver rispettato il limite di cui al comma 187 dell'art. 1 della richiamata legge n. 266 del 2005, e di essersi avvalsa della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 quanto al personale a tempo determinato.

Come risulta dalla seguente tabella, l'incidenza del costo globale per il personale sulle spese correnti è pari al 3,22 per cento (3,61 per cento nel 2019); quella sull'attività operativa, relativamente alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, è del 3,43 per cento (3,81 per cento nel 2019).

La tabella seguente registra l'andamento della spesa del personale.

**Tabella 8 - Costo globale del personale**

Redditi da lavoro dipendente - Costo globale del personale (*)	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	19.314.310	21.371.054	2.056.744	10,65
Altre spese per il personale	582.791	528.679	-54.112	-9,28
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>19.897.101</b>	<b>21.899.733</b>	<b>2.002.632</b>	<b>10,06</b>
Contributi sociali a carico dell'ente	4.666.101	5.095.173	429.072	9,20
<b>Totale redditi da lavoro dipendente - costo globale del personale</b>	<b>24.563.202</b>	<b>26.994.906</b>	<b>2.431.704</b>	<b>9,90</b>
Spese correnti	680.754.917	839.009.098	158.254.181	23,25
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	645.285.650	787.588.259	142.302.609	22,05
<b>Incidenza percentuale del costo globale del personale sulle spese correnti</b>	<b>3,61</b>	<b>3,22</b>		
<b>Incidenza percentuale del costo globale del personale su totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali</b>	<b>3,81</b>	<b>3,43</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti - (\*) = Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

Come il personale di ruolo a tempo indeterminato, anche quello a tempo determinato e i comandati percepiscono uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale. Nel 2020, tale spesa è stata pari ad euro 990.747 per il personale a tempo indeterminato, dell'8,42 per cento maggiore di quella del 2019, pari ad euro 913.820. Per il personale a tempo determinato gli esborsi a tale titolo sono quantificati in euro 49.125, con una riduzione del 25,20 rispetto al dato del 2019 (euro 65.679). Per il personale



comandato non vi sono stati esborsi (2.016 euro nel 2019), non essendo in carico nell'anno nessuna unità in comando.

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e per l'indennità di anzianità, è subordinata alla valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività.

Il totale impegni di competenza per la componente C dello STE, nel 2020, è stato pari ad euro 1.039.872, del 5,95 per cento maggiore di quello del 2019, pari ad euro 981.515, con una variazione assoluta di euro 58.357.

Nel 2020, l'Agenzia ha corrisposto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991<sup>17</sup>, al personale inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo avente diritto, una somma complessiva pari ad euro 125.230 (nel 2019 pari ad euro 117.264) per quello a tempo determinato, un importo pari ad euro 5.052 (nel 2019 pari ad euro 5.774).

La seguente tabella evidenzia i dati suesposti riguardo la corresponsione della componente C dello speciale trattamento economico al personale e i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 191 del 1991 al personale tecnico.

**Tabella 9 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991**

<b>Impegni di competenza per la componente C dello STE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Compensi al personale a tempo indeterminato	913.820	990.747	76.927	8,42
Compensi al personale a tempo determinato	65.679	49.125	-16.554	-25,20
Compensi al personale comandato	2.016	0	-2.016	-100,00
<b>Totale impegni di competenza per la componente C dello STE</b>	<b>981.515</b>	<b>1.039.872</b>	<b>58.357</b>	<b>5,95</b>
<b>Impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Compensi al personale di ruolo tecnico	117.264	125.230	7.966	6,79
Compensi al personale a tempo determinato	5.774	5.052	-722	-12,50
<b>Totale impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991</b>	<b>123.038</b>	<b>130.282</b>	<b>7.244</b>	<b>5,89</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

<sup>17</sup> Art. 22 del d.P.R. n. 171 del 1991 Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca. 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.I.P.E. o finanziati dalla C.E.E. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato<sup>18</sup>, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente c.c.n.l. (art.83), ed ha stipulato 16 contratti di lavoro interinale (24 nel 2019).

Le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, nel 2020, sono state 28, di cui 17 donne e 11 uomini; evidenziando una prevalenza femminile del 67,28 per cento.

L'istituto dello *smart working*, o lavoro agile, è stato applicato al personale dell'Agenzia a seguito dell'esito positivo riscontrato dalla esperienza del telelavoro. Nel 2019 è stato emesso un bando che ha consentito l'avvio del progetto sperimentale dal 1° gennaio 2020. A tale istituto sono state ammesse 126 unità di personale, di cui n. 73 donne e n. 53 uomini. Il progetto aveva previsto un massimo di 4 giorni di *smart working* nel corso di ciascun mese. A seguito della crisi sanitaria, lo *smart working* è stato esteso a tutto il personale dell'Agenzia, nella percentuale stabilita dai decreti governativi.

### **4.3 Attività di formazione**

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale dell'ASI riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

L'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica.

L'Agenzia ha sviluppato programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale ed ha stipulato accordi con gli uffici scolastici regionali diretti ad avvicinare tale mondo a quello

---

<sup>18</sup> Nel 2020 l'Agenzia ha stipulato: n. 13 contratti dall'8 gennaio, di cui n. 6 fino al 24 dicembre 2020; n. 4 contratti fino al 30 novembre; n. 1 contratto fino al 12 settembre; n. 1 contratto fino al 31 agosto; n. 1 contratto fino al 31 marzo. Altri n. 3 contratti sono stati stipulati: n. 1 contratto dal 15 maggio al 30 novembre; n. 1 contratto dal 1° settembre al 24 dicembre; n. 1 contratto dal 14 settembre al 24 dicembre.

dell'impresa e della scienza spaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei programmi ASI.

La formazione del personale, nel 2020, ha incluso, prevalentemente, corsi di aggiornamento di tipo amministrativo in materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, privacy, lingue estere; mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

Nel 2020, l'ASI ha speso complessivamente euro 989.189,49 per le attività formative, in decremento del 23,34 per cento rispetto agli impegni del 2019, pari ad euro 1.290.291.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla formazione nel 2020 in confronto con il precedente esercizio.

**Tabella 10 - Formazione del personale ASI - esercizio 2020**

Formazione interna ed esterna per il personale	2019	Formazione interna ed esterna per il personale	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
N. 15 corsi vari in house	71.730	N. 16 corsi vari in house	128.580	56.850	79,26
N. 54 corsi vari non in house	81.125	N. 37 corsi vari non in house	47.656	-33.470	-41,26
N. 6 corsi di Mini master di I e II livello	14.846	N. 4 corsi di Master di I e II livello per il personale dipendente	10.300	-4.546	-30,62
N. 15 corsi in materia di sicurezza	8.700	N. 7 corsi in materia di sicurezza	13.850	5.150	59,20
<b>Totale n. 90 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI</b>	<b>176.401</b>	<b>Totale n. 64 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI</b>	<b>200.386</b>	<b>23.985</b>	<b>13,60</b>
<b>Alta Formazione</b>		<b>Alta Formazione</b>			
Master di I e II livello, stage	301.120	Master di I e II livello, stage	0	-301.120	-100
Borsa di studio, master e tirocinio	106.583	Borsa di studio, master e tirocinio	187.124	80.541	75,57
Borse di studio	118.505	Borse di studio	189.440	70.935	59,86
Assegni di ricerca	587.682	Assegni di ricerca	412.240	-175.442	-29,85
<b>Totale Alta Formazione</b>	<b>1.113.890</b>	<b>Totale Alta Formazione</b>	<b>788.804</b>	<b>-325.086</b>	<b>-29,18</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.290.291</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>989.189,49</b>	<b>-301.102</b>	<b>-23,34</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Nel 2020, l'Agenzia ha impegnato per n. 64 corsi di formazione interna ed esterna destinati al personale, complessivi euro 200.386, del 13,60 per cento superiori di quelli del 2019, pari ad euro 176.401. L'incidenza della spesa per la formazione del personale interno ASI è stata del 20,26 per cento (del 13,67 per cento nel 2019), mentre gli impegni per l'alta formazione, nel 2020, sono stati pari ad euro 788.804 del 29,18 per cento inferiori di quelli del 2019 (euro 1.113.890), con una incidenza del 79,74 per cento sul totale degli impegni complessivi delle attività formative.

La seguente tabella evidenzia le incidenze dell'attività formativa svolta da ASI.

**Tabella 11 – Incidenze delle attività formative**

Categoria formativa	2019	Incidenza % tipologia/totale	2020	Incidenza % tipologia/totale
Formazione interna ed esterna del personale	176.401	13,67	200.386	20,26
Alta formazione	1.113.890	86,33	788.804	79,74
<b>Totale</b>	<b>1.290.291</b>	<b>100</b>	<b>989.189</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Le nuove strategie commerciali e la parentesi pandemica hanno favorito le pagine e i profili che offrono pubblicità sulle piattaforme, per cui l’Agenzia ha posto in essere un’ampia valutazione sul ruolo della strategia comunicativa attraverso i *social network*.

Nella relazione sulla *performance* del 2020, sono registrati, complessivamente, 280.000 utenti, di cui 160.000 su *twitter*, 60.500 su *facebook*, 44.000 su *Instagram* e 16.000 su ASI TV.

#### 4.4 Contenzioso

ASI ha impegnato per il contenzioso, nel 2020, un importo pari ad euro 47.560.

In proposito, è stato ripetutamente richiesto da questa Corte un accantonamento al fondo rischi per le spese e gli oneri legali da contenzioso, nonché una puntuale valutazione del rischio da parte dell’Unità Affari legali e societari dell’Agenzia. Dopo aver ultimato questa ricognizione, il Collegio dei revisori ha dichiarato di non essere ancora in grado di esprimere una adeguata valutazione sui lavori svolti.

Il contenzioso del 2020 ha riguardato, come negli altri esercizi, maggiormente questioni relative al personale, per euro 21.647 con un peso del 45,52 per cento, relativamente alle procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, agli inquadramenti e ai riconoscimenti di mansioni superiori.

Nel 2020, tali impegni hanno subito un incremento del 24,64 per cento, pari ad un valore assoluto di euro 9.401. Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.

Nel 2020, sono stati definiti, 14 giudizi, mentre 37 sono ancora pendenti.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla spesa per il contenzioso iscritti nel rendiconto dell’Agenzia, da cui emerge, nel 2020, come già nel 2019, lo scostamento tra il dato previsionale e quello dell’impegno.

**Tabella 12 – Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze**

Esercizi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Previsioni iniziali	2.000.000	1.750.000	-250.000	-12,50
Previsioni definitive	1.970.000	1.240.000	-730.000	-37,06
Impegni	38.159	47.560	9.401	24,64
Differenza (prev.definitive - Imp)	1.931.841	1.192.440	-739.401	-38,27
Incidenza % (imp./prev.definitive)	1,94	3,84		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Il contributo annuale, pari ad euro 580 (nel 2019 pari ad euro 903), per le spese sostenute da ASI per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, è versato dall' Agenzia alla Cassa degli avvocati ed è stato impegnato sul capitolo relativo ad "altre spese legali".

L' Agenzia ha comunicato di non aver adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito. Come più avanti evidenziato dai dati contabili, l'Ente non ha effettuato accantonamenti prudenziali in contabilità.

## 5. ORGANIZZAZIONE

Le strutture a disposizione dell'Agencia sono principalmente:

- il Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS), dedicato alla geodesia spaziale (scienza della misurazione della forma e della dimensione della terra) ed al telerilevamento. Negli anni il CGS si è rivolto al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono, alla comunità scientifica internazionale, dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni, relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Telespazio SpA, dal 1983, è la responsabile della gestione operativa del centro. Il Centro fa parte dei Servizi Internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed. Il progetto COSMO-SkyMed<sup>19</sup> è costituito da una costellazione di quattro satelliti di osservazione della terra con radar, si qualifica come uno dei programmi più innovativi nel campo dell'osservazione della terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Il Centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio, mentre il suindicato Centro Spaziale di Matera di e-GEOS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia. Gli impegni dell'ASI per il Centro Geodesia Spaziale, nel 2019, sono stati pari ad euro 15.780.878, del 44,86 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2019, pari ad euro 10.893.697. I maggiori impegni hanno riguardato, l'acquisto di beni e servizi per un importo pari ad euro 12.120.847, del 65,55 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2019, pari ad euro 7.321.762.

---

<sup>19</sup> Tale progetto è stato realizzato dall'Agencia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa. Il sistema COSMO-SkyMed (*Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation*) è il più grande investimento italiano nel settore dell'Osservazione della Terra ed è stato realizzato interamente dall'industria nazionale.

**Tabella 13 – Impegni del Centro Geodesia Spaziale**

Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)				
Tipologia di spesa	Impegni correnti 2019	Impegni correnti 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	68.166	152.883	84.717	124,28
Imposte a carico dell'ente	4.295	5.612	1.317	30,66
<b>Totale redditi lavoro dipendente</b>	<b>72.461</b>	<b>158.495</b>	<b>86.034</b>	<b>118,73</b>
Acquisto di beni e servizi	7.312.940	12.120.847	4.807.907	65,75
Trasferimenti correnti versati all'UE e al resto del mondo	8.822	0	-8.822	-100,00
<b>Totale acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti</b>	<b>7.321.762</b>	<b>12.120.847</b>	<b>4.799.085</b>	<b>65,55</b>
<b>Totale impegni correnti</b>	<b>7.394.223</b>	<b>12.279.342</b>	<b>4.885.119</b>	<b>66,07</b>
Tipologia di spesa	Impegni in conto capitale 2019	Impegni in conto capitale 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	215.155	545.707	330.552	153,63
<b>Totale impegni in conto capitale</b>	<b>215.155</b>	<b>545.707</b>	<b>330.552</b>	<b>153,63</b>
<b>Totale impegni per conto terzi e partite di giro</b>	<b>3.284.319</b>	<b>2.955.829</b>	<b>-328.490</b>	<b>-10,00</b>
<b>Totale complessivo degli impegni</b>	<b>10.893.697</b>	<b>15.780.878</b>	<b>4.887.181</b>	<b>44,86</b>
Incidenza % impegni correnti/totale impegni	67,88	77,81		
Incidenza % impegni c. capitale/totale impegni	1,98	3,46		
Incidenza % impegni partite di giro/totale impegni	30,15	18,73		
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Il Centro Spaziale “L. Broglio” (BSC) di Malindi che si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L’Agenzia ha affidato la gestione dell’infrastruttura ad una società operativa che gestisce il servizio di supporto tecnico logistico al predetto Centro, che è collegato con l’Italia mediante satelliti *Intelsat* nell’ambito della rete *ASInet*. Nel 2019 è stata installata una nuova parabola in banda S, con delle capacità estese anche nella banda X, per dare supporto ai nuovi lanciatori *Ariane 6* e *Falcon Heavy*. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dal 1988 (anno in cui il 25 marzo è stato effettuato l’ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Vi è un accordo fra il Governo italiano e quello keniota, relativo alla gestione del Centro spaziale, ratificato dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l’Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno, in quanto alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività aggiuntive, in particolare, per la minaccia del terrorismo islamico in Kenya. In riferimento all’esercizio 2020, è stata autorizzata l’assunzione da parte di ASI di n. 183 unità di

personale temporaneo keniano ivi operante, gestito da società privata per conto dell' Agenzia, per il periodo dal 1° aprile 2020 al 30 giugno 2020, poi interrotto a causa della diffusione della pandemia Covid-19, che ha costretto il governo keniano ad adottare misure restrittive volte all'impedimento del contagio, quali la chiusura dello spazio aereo ai voli commerciali e delle frontiere. Successivamente i contratti temporanei sono stati prorogati. Nel 2020, le spese per la gestione della base sono state pari ad euro 11.082.597, del 10,82 per cento maggiori di quelle del precedente esercizio 2019, pari ad euro 10.000.947.

- Presso la sede dell' Agenzia, sita in Roma, realizzata a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie, si trova l'ASI *Science Data Center* (ASDC), che ha sviluppato un *Multi Mission Data Processing System* (MMDPS), in cui la comunità scientifica di riferimento è largamente rappresentata da Istituto Nazionale di Astrofisica Nucleare (INAF), con cui l'ASI ha stipulato un protocollo. I fondi a ciò destinati, nel 2020, sono stati pari ad euro 1.019.388, del 16,49 per cento inferiori a quelli del 2019, pari ad euro 1.219.656.
- la Sardinia Deep Space Antenna (SDSA) è una struttura rilevante sviluppata da ASI, creata per fornire servizi di navigazione e comunicazione per le missioni interplanetarie e lunari di esplorazione robotica ed umana e per supportare gli esperimenti scientifici in ambito aerospaziale. La cooperazione con la NASA per l'impiego e lo sviluppo della SDSA, sancita con l'accordo NASA-ASI del 2018, e quella con l'ESA, prevedono l'estensione delle capacità del SDSA, al fine di realizzare una stazione conforme agli *standard* internazionali e di prestazioni tali da contribuire alle missioni spaziali attuali e future e ad attività di ricerca d'avanguardia.



## 6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio preventivo finanziario, decisionale e gestionale, per il 2020, è stato redatto e deliberato in data 20 dicembre 2019. In proposito il Collegio dei revisori dei conti ha osservato che tale documento è stato predisposto in assenza del Piano triennale delle attività di riferimento, in difformità dal quadro normativo delineato dalla legge n. 7 del 2018, per il quale il bilancio di previsione deve conformarsi alla programmazione prevista dal Pta. Tale documento, invece, è stato approvato successivamente al bilancio di previsione 2020, con deliberazione n. 49 del 26 febbraio 2020.

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Cda con deliberazione del 26 aprile 2021, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2020, l'Agenzia ha adottato, ai sensi del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (art. 4) il nuovo piano dei conti, previsto dal d.P.R. 7 ottobre 2013, n. 132, ed ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

L'Agenzia, a seguito della rinnovata richiesta di questa Corte riguardo gli indicatori<sup>20</sup> di risultato di cui agli artt. 19/23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere sia un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Mur, d'intesa con il Mef, sia le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della Pcm - Dfp d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

L'Agenzia, comunque, in assenza di una direttiva recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti. Il piano è stato predisposto sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti di norma in materia di *performance* (d. lgs. n. 150 del 2009), di valutazione della ricerca (d.p.r. n. 76 del 2010), di rendicontazione sociale (direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17 febbraio 2006), per creare sinergia e

---

<sup>20</sup> Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

armonizzare le varie fonti normative inerenti alla valutazione sulla efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell’Agenzia.

La tabella seguente riporta gli indicatori di bilancio desunti dai documenti di bilancio dell’Ente. Dai medesimi emerge una tendenziale sostenibilità della gestione data dal grado di liquidità della gestione di competenza, pari al 94,94 per cento, ed una minimale autonomia finanziaria con un indice di entrate proprie dell’1,26 per cento.

**Tabella 14 - Indicatori**

<b>Indicatori di bilancio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Grado di autonomia finanziaria</b>		
Entrate proprie/entrate finali*100	1,31	1,26
Fondo ordinario del FOE/entrate finali*100	7,37	6,70
<b>Grado di esecuzione del bilancio</b>		
Entrate finali/stanziamanti in entrata definitivi di competenza*100	101,12	104,28
Spese finali/stanziamanti in uscita definitivi di competenza*100	87,34	87,68
<b>Grado di liquidità della gestione di competenza</b>		
Riscossioni di competenza/totale accertamenti*100	96,52	94,94
Pagamenti di competenza/totale impegni*100	81,68	84,03
<b>Situazione di cassa</b>		
Totale pagamenti/ (Saldo iniziale di cassa+totale riscossioni) *100	53,74	51,09
<b>Grado di smaltimento dei residui</b>		
Riscossioni residui attivi/totale residui attivi iniziali*100	67,77	77,11
Pagamenti residui passivi/residui passivi iniziali*100	42,39	54,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si richiama, ancora una volta, l’attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai, rispettivamente, diciotto e dieci anni dall’entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte svolgerà un continuo ed attento monitoraggio.

Nelle more, dopo ormai 18 anni, dell’auspicata implementazione del sistema di indicatori in argomento da parte del Ministero vigilante, la Corte richiama formalmente - ancora una volta - l’attenzione dell’Agenzia sull’esigenza di quantomeno “classificare” l’intero *budget* annuale a disposizione dell’Ente secondo la struttura matriciale che - nel rispetto del nuovo albero della pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale - consente di perseguire i 3 “obiettivi strategici” negli 8 “settori programmatici prioritari” mediante gli 11 “strumenti attuativi” , in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

La seguente tabella espone i principali saldi finanziari ed economico patrimoniali, relativi all'esercizio 2020 in confronto con quelli del precedente esercizio.

**Tabella 15 - Principali saldi**

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	203.772.267	230.106.390	26.334.123	12,92
avanzo/disavanzo di parte corrente	375.346.140	309.720.786	-65.625.354	-17,48
avanzo/disavanzo in conto capitale	-171.573.872	-79.614.396	-91.959.476	-53,60
fondo di cassa al 31 dicembre	714.368.381	921.466.699	207.098.318	28,99
saldo gestione dei residui	-241.395.637	-215.210.394	26.185.242	10,85
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	472.972.744	706.256.305	233.283.561	49,32
avanzo economico	52.064.180	111.605.524	59.541.344	114,36
patrimonio netto	679.032.869	790.638.393	111.605.524	16,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 6.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base - UPB, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando le entrate, le uscite, la gestione dei residui, la gestione di cassa, il totale dei residui attivi e passivi da riportare all'anno successivo.

La tabella riepiloga i risultati finanziari dell'esercizio 2020 che evidenziano un avanzo di competenza pari ad euro 230.106.390, in miglioramento rispetto al risultato del precedente esercizio 2019, (pari ad euro 203.772.267). Tale avanzo di competenza si deve al saldo corrente positivo (309.720.786), che compensa quello negativo di parte capitale (-65.140.885 euro).

**Tabella 16 – La gestione di competenza – Accertamenti e Impegni e relative incidenze**

<b>Entrate</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.042.289.280	1.134.256.372	91.967.092	8,82
Totale entrate extratributarie	13.811.777	14.473.512	661.735	4,79
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>92.628.827</b>	<b>8,77</b>
Totale entrate in conto capitale	0	0	0	0,00
<b>Totale entrate correnti e in conto capitale</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>92.628.827</b>	<b>8,77</b>
Totale entrate per partite di giro	19.172.402	22.152.893	2.980.491	15,55
<b>Totale entrate</b>	<b>1.075.273.459</b>	<b>1.170.882.777</b>	<b>95.609.318</b>	<b>8,89</b>
<b>Spese</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Spese correnti	680.754.917	839.009.098	158.254.181	23,25
Spese in c/capitale	171.573.872	79.614.396	-91.959.476	-53,60
Partite di giro	19.172.402	22.152.893	2.980.491	15,55
<b>Totale spese</b>	<b>871.501.191</b>	<b>940.776.387</b>	<b>69.275.196</b>	<b>7,95</b>
<b>Disavanzo/avanzo di competenza</b>	<b>203.772.267</b>	<b>230.106.390</b>	<b>26.334.123</b>	<b>12,92</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 921.466.699, in incremento del 28,99 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 714.368.381.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano complessivamente accertamenti pari ad euro 1.170.882.777 (nel 2019 pari a euro 1.075.273.459) ed impegni pari ad euro 940.776.387 (nel 2019 pari a euro 871.501.191).

I trasferimenti correnti dallo Stato sul totale delle entrate incidono, nel 2020, per il 96,73 per cento (del 96,70 per cento nel 2019) e costituiscono la maggiore risorsa dell'Ente.

Le entrate extratributarie, nel 2019, migliorano del 4,79 per cento, grazie al dato positivo delle vendite ed erogazione di servizi, da euro 11.794.174 del 2019 a euro 12.051.908 nel 2020.

Le entrate in conto capitale sono assenti.

Le spese impegnate aumentano del 7,95 per cento rispetto al 2019, per effetto delle maggiori spese di parte corrente del 23,25 per cento.

Le partite di giro sono in incremento del 15,55 per cento rispetto al precedente esercizio 2019.

Le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo delle entrate e delle spese sono evidenziate dalla seguente tabella.

**Tabella 17 – Incidenze dei singoli titoli delle entrate e spese sui rispettivi totali complessivi**

Riepilogo delle entrate	2019	Incidenza % titolo/totale entrate	2020	Incidenza % titolo/totale entrate
Totale entrate correnti	1.056.101.057	98,22	1.148.729.884	98,11
Totale entrate in conto capitale	0	0,00	0	0,00
<b>Totale entrate finali (correnti + conto capitale)</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>98,22</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>98,11</b>
Totale entrate per partite di giro	19.172.402	1,78	22.152.893	1,89
<b>Totale entrate</b>	<b>1.075.273.459</b>	<b>100,00</b>	<b>1.170.882.777</b>	<b>100,00</b>
Riepilogo delle spese	2019	Incidenza % titolo/totale spese	2020	Incidenza % titolo/totale spese
Spese correnti	680.754.917	78,11	839.009.098	89,18
Spese in conto capitale	75.573.872	8,67	79.614.396	8,46
Spese per rimborso prestiti	96.000.000	11,02	0	0,00
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti</b>	<b>171.573.872</b>	<b>19,69</b>	<b>79.614.396</b>	<b>8,46</b>
<b>Totale spese finali (correnti + in conto capitale e rimborso prestiti)</b>	<b>852.328.789</b>	<b>97,8</b>	<b>918.623.494</b>	<b>97,65</b>
Totale spese in conto terzi e per partite di giro	19.172.402	2,2	22.152.893	2,35
<b>Totale delle spese</b>	<b>871.501.191</b>	<b>100</b>	<b>940.776.387</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ASI come attestato dal Collegio sindacale, nel 2020, ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 812.392, dell'8,62 per cento maggiore di quello versato nel 2019, pari ad euro 747.910, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

### 6.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a carico del Fondo ordinario Enti di ricerca (Foe), è stato determinato per il 2020<sup>21</sup>, con decreto dell'8 ottobre 2020 in euro 501.198.733 (euro 510.218.397 nel 2019), con un decremento dell'1,77 per cento rispetto alle assegnazioni del precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia le componenti del Foe e le relative assegnazioni del fondo in confronto con il precedente esercizio, con distinzione della parte libera e di quelle vincolate.

<sup>21</sup> Con esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed.

**Tabella 18 – Fondo ordinario per gli Enti di ricerca – Foe**

FOE	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Assegnazione ordinaria	77.788.397	76.948.733	-839.664	-1,08
Progettualità di carattere straordinario	350.000	250.000	-100.000	-28,57
PRORA	0	4.000.000	4.000.000	100
Attività di ricerca a valenza internazionale ESA	420.000.000	420.000.000	0	0
Progetti Bandiera e progetti di interesse	12.080.000	0	-12.080.000	-100
<b>Totale entrate da trasferimenti correnti (FOE)</b>	<b>510.218.397</b>	<b>501.198.733</b>	<b>-9.019.664</b>	<b>-1,77</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In decremento, per il 2020, l'assegnazione ordinaria, per euro 839.664, passando da euro 77.788.397 del 2019 ad euro 76.948.733 nel 2020.

L'assegnazione di euro 250.000 per la progettualità a carattere straordinario si riferisce al progetto "Ostia", al fine di favorire l'insediamento di un nuovo polo universitario nella zona del X Municipio di Roma, per l'istituzione di un corso di laurea in "Ingegneria delle tecnologie per il mare".

L'importo relativo ad euro 420.000.000 è destinato ad onorare parte degli impegni internazionali in essere con l'ESA.

Il finanziamento di euro 4.000.000 per progettualità di carattere continuativo sono risorse da trasferire al Circa ScPA, partecipato dall'ASI, per il programma PRORA.

La tabella seguente evidenzia le entrate da trasferimenti correnti, nel 2020, pari ad euro 1.132.593.240, dell'8,93 per cento maggiori di quelli del 2019, pari ad euro 1.039.779.659.

Nel 2020 si azzerano i trasferimenti correnti da imprese.

I contributi dall'Unione europea e resto del mondo diminuiscono del 33,60 per cento, da euro 2.504.621 del 2019 ad euro 1.663.132 nel 2020.

**Tabella 19 – Composizione delle entrate correnti**

Trasferimenti correnti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.039.779.659	1.132.593.240	92.813.581	8,93
Altri trasferimenti correnti da imprese	5.000	0	-5.000	-100
<b>Totale entrate da amministrazioni pubbliche e imprese</b>	<b>1.039.784.659</b>	<b>1.132.593.240</b>	<b>92.808.581</b>	<b>8,93</b>
Contributi da UE e Resto del Mondo	2.504.621	1.663.132	-841.489	-33,6
<b>Totale entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>1.042.289.280</b>	<b>1.134.256.372</b>	<b>91.967.092</b>	<b>8,82</b>
Entrate extratributarie	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita ed erogazione di servizi	11.794.174	12.051.908	257.734	2,19
Distribuzione dividendi	1.430.000	2.000.000	570.000	39,86
Rimborsi (trasf.ti diversi dallo Stato)	53.645	11.915	-41.730	-77,79
Poste correttive e compensative	533.958	409.689	-124.269	-23,27
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>13.811.777</b>	<b>14.473.512</b>	<b>661.735</b>	<b>4,79</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>92.628.827</b>	<b>8,77</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2020 sono presenti in bilancio entrate per euro 12.051.908, quali proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti. L'incidenza di questa risorsa sul totale delle entrate dell'Ente, purtroppo, è ancora dell'1,03 per cento.

Le altre entrate riguardano rimborsi e trasferimenti diversi da quelli statali.

Riguardo la corrispondenza tra la programmazione e le correlate risorse e spese, a richiesta di questa Corte, l'Ente ha prodotto una documentazione ancora carente, da cui se ne deduce, che per ASI, non è stata ancora individuata la rispondenza tra la spesa e la programmazione.

### 6.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2020, come da seguente tabella, sono pari a euro 940.776.387, del 7,95 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 871.501.191, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 69.275.196.

**Tabella 20 - Spese dell'ASI nel 2019 - Gli impegni di competenza**

Spese correnti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	24.563.202	26.994.906	2.431.704	9,90
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.325.879	2.333.042	7.163	0,31
Acquisto di beni e servizi	146.993.902	115.839.588	-31.154.314	-21,19
Trasferimenti correnti	505.114.502	692.629.560	187.515.058	37,12
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
Interessi passivi	235.200	106.371	-128.829	-54,77
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.151.276	765.732	-385.544	-33,49
Altre spese correnti	370.956	339.899	-31.057	-8,37
<b>Totale spese correnti</b>	<b>680.754.917</b>	<b>839.009.098</b>	<b>158.254.181</b>	<b>23,25</b>
Spese conto capitale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.573.872	79.614.396	4.040.524	5,35
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0
Rimborso prestiti	96.000.000	0	-96.000.000	-100
<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>171.573.872</b>	<b>79.614.396</b>	<b>-91.959.476</b>	<b>-53,60</b>
<b>Totale spese correnti e conto capitale</b>	<b>852.328.789</b>	<b>918.623.494</b>	<b>66.294.705</b>	<b>7,78</b>
Spese per partite di giro e conto terzi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Uscite per partite di giro	15.412.407	18.636.541	3.224.134	20,92
Uscite per conto terzi	3.759.995	3.516.352	-243.643	-6,48
<b>Totale partite di giro e conto terzi</b>	<b>19.172.402</b>	<b>22.152.893</b>	<b>2.980.491</b>	<b>15,55</b>
<b>Totale spese</b>	<b>871.501.191</b>	<b>940.776.387</b>	<b>69.275.196</b>	<b>7,95</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le cause di questo incremento sono dovute alle maggiori spese correnti, di seguito specificate:

- l'aumento delle spese per il personale, di euro 2.431.704 (9,90 per cento) è dovuto in parte alla realizzazione del programma di assunzioni in deroga di giovani ricercatori e tecnologi di cui all'art. 1, comma 633, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto una assegnazione finalizzata del Foe, destinando all'Agenzia i fondi per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 24 ricercatori/tecnologi (euro 1.069.472 con d.m. n.163 del 2018).
- l'incremento del 37,12 per cento di trasferimenti correnti dovuti all'aumento della contribuzione ESA, per il *budget* stabilito per il 2020.

Le spese correnti in decremento sono: per acquisto di beni e servizi (21,19 per cento); per interessi passivi (54,77 per cento); per rimborsi e poste correttive delle entrate (33,49 per cento);



per altre spese correnti (8,37 per cento). Costanti le spese per imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente.

Gli impegni correnti, nel 2020, complessivamente aumentano del 23,25 per cento; mentre le spese in conto capitale sono in decremento del 53,60 per cento a causa dell'azzeramento della posta relativa al rimborso prestiti e per acquisizioni di attività finanziarie.

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2020, un incremento del 7,78 per cento, pari ad euro 66.294.706 in valore assoluto.

Le spese per partite di giro e in conto terzi aumentano del 15,55 per cento, passando da euro 19.172.402 del 2019 ad euro 22.152.893 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.980.491.

Ai fini di un riepilogo del rendiconto finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2020, si analizza l'incidenza di ogni singola tipologia di entrata e spesa sui rispettivi totali complessivi, evidenziata nella seguente tabella.

**Tabella 21 – Incidenze delle tipologie di entrata e spesa sui rispettivi totali complessivi**

Riepilogo delle entrate	2019	Incidenza % tipologia/totale entrate	2020	Incidenza % tipologia/totale entrate
Trasferimenti correnti				
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.039.779.659	96,70	1.132.593.240	96,73
Altri trasferimenti correnti da imprese	5.000	0,00	0	0,00
<b>Totale entrate da amministrazioni pubbliche e imprese</b>	<b>1.039.784.659</b>	<b>96,70</b>	<b>1.132.593.240</b>	<b>96,73</b>
Contributi da UE e Resto del Mondo	2.504.621	0,23	1.663.132	0,14
<b>Totale entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>1.042.289.280</b>	<b>96,93</b>	<b>1.134.256.372</b>	<b>96,87</b>
<b>Entrate extratributarie</b>				
Vendita e erogazione di servizi	11.794.174	1,10	12.051.908	1,03
Distribuzione dividendi	1.430.000	0,13	2.000.000	0,17
Rimborsi (trasf.ti diversi dallo Stato nel 2015)	53.645	0,00	11.915	0,00
Poste correttive e compensative	533.958	0,05	409.689	0,03
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>13.811.777</b>	<b>1,28</b>	<b>14.473.512</b>	<b>1,24</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>98,22</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>98,11</b>
Totale entrate in conto capitale	0	0,00	0	0
<b>Totale entrate correnti e in conto capitale</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>98,22</b>	<b>1.148.729.884</b>	<b>98,11</b>
Totale entrate per partite di giro	19.172.402	1,78	22.152.893	1,89
<b>Totale entrate</b>	<b>1.075.273.459</b>	<b>100</b>	<b>1.170.882.777</b>	<b>100</b>
Riepilogo delle spese	2019	Incidenza % tipologia/totale spese	2020	Incidenza % tipologia/totale spese
Redditi da lavoro dipendente	24.563.202	2,82	26.994.906	2,87
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.325.879	0,27	2.333.042	0,25
Acquisto di beni e servizi	146.993.902	16,87	115.839.588	12,31
Trasferimenti correnti	505.114.502	57,96	692.629.560	73,62
Trasferimenti di tributi	0	0,00	0	0,00
Interessi passivi	235.200	0,03	106.371	0,01
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.151.276	0,13	765.732	0,08
Altre spese correnti	370.956	0,04	339.899	0,04
<b>Totale spese correnti</b>	<b>680.754.917</b>	<b>78,11</b>	<b>839.009.098</b>	<b>89,18</b>
<b>Spese conto capitale</b>				
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.573.872	8,67	79.614.396	8,46
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0,00	0	0,00
Rimborso prestiti	96.000.000	11,02	0	0,00
<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>171.573.872</b>	<b>19,69</b>	<b>79.614.396</b>	<b>8,46</b>
<b>Totale spese correnti e conto capitale</b>	<b>852.328.789</b>	<b>97,80</b>	<b>918.623.494</b>	<b>97,65</b>
<b>Spese per partite di giro e conto terzi</b>				
Uscite per partite di giro	15.412.407	1,77	18.636.541	1,98
Uscite per conto terzi	3.759.995	0,43	3.516.352	0,37
<b>Totale partite di giro e conto terzi</b>	<b>19.172.402</b>	<b>2,20</b>	<b>22.152.893</b>	<b>2,35</b>
<b>Totale spese</b>	<b>871.501.191</b>	<b>100,00</b>	<b>940.776.387</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il bilancio finanziario in entrata è costituito, nel 2020, principalmente da poste correnti (98,11 per cento), nel cui ambito sono contabilizzate le contribuzioni a carico del FOE, e partite di giro (1,89 per cento). Inesistenti le risorse in conto capitale.

Gli impegni di spesa, nel 2020, sono costituiti per l'89,18 per cento da spese correnti (nel 2019 il 78,11 per cento); per l'8,46 per cento da spese in conto capitale (nel 2019, l'8,67 per cento); per il 2,35 per cento da spese per partite di giro (nel 2019 per il 2,20 per cento).

Complessivamente, nel 2020, entrate e spese sono in incremento: le prime dell'8,89 per cento e le seconde, del 7,95 per cento.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 17,2 giorni di anticipo (nel 2019 è stato di 9,8 giorni) rispetto alle scadenze delle relative fatture.

L'Agenzia ha documentato, per il 2020, spese per contratti di ricerca e industriali<sup>22</sup>, escluso ESA, pari ad euro 182.373.855, minori del 12,01 per cento rispetto all'esercizio 2019, annualità nella quale si attestavano in euro 207.276.260.

**Tabella 22 - Contratti industriali e di ricerca**

Contratti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	177.828.558	149.768.998	-28.059.560	-15,78
Contratti di ricerca	29.447.702	32.604.857	3.157.155	10,72
<b>Totale spese contratti</b>	<b>207.276.260</b>	<b>182.373.855</b>	<b>-24.902.405</b>	<b>-12,01</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'Agenzia ha ricevuto l'assegnazione dei nuovi fondi previsti nel comma 253 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), che ha previsto l'incremento per gli anni 2020-2025 delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 98 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di consentire la prosecuzione del finanziamento dei programmi spaziali nazionali, in cooperazione internazionale ed in ambito ESA.

Dette assegnazioni sono state in parte perfezionate già a partire dal 2020 con il dpcm 22 maggio 2020, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2020, che ha disposto l'incremento dei finanziamenti per i programmi spaziali nell'ambito ESA, per euro 185 mln per il 2020, 120 mln per il 2021 e 182 mln per il

<sup>22</sup> Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; 2 "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

2022. Con successivo dpcm del 9 febbraio 2021, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2021, sono state attribuite contribuzioni pari a euro 67,5 mln per il 2021 e 2022; euro 74 mln per il 2023; euro 26 mln per il 2024 ed euro 5,5 per il 2025, per complessivi 240,5 mln per la realizzazione del programma PLATINO. Con dpcm del 21 dicembre 2021, poi, sono stati assegnati all’Agenzia euro 1.632.036.347,65<sup>23</sup>, ai sensi dell’art. 1 comma 254, della legge stessa legge n. 160 del 2019, per la realizzazione dei programmi spaziali nazionali ed in cooperazione internazionale.

Nell’ultimo quinquennio l’Agenzia aveva avuto un apprezzabile incremento in questo settore, tendenza che ha subito nel biennio 2019-2020 un parziale arresto per la contrazione di risorse finanziarie disponibili e per la situazione di emergenza sanitaria che ha contribuito ad ostacolare l’attività industriale.

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari ad euro 149.768.998 (nel 2019, euro 177.828.558 evidenziando un decremento del 15,78 per cento; quelli per ricerca pari ad euro 32.604.857 (nel 2019, euro 29.447.702), mostrano un incremento del 10,72 per cento.

La tabella seguente illustra gli impegni dell’ultimo biennio distinti per centri di responsabilità.

**Tabella 23 – Impegni dei CDR per contratti industriali e di ricerca**

Centro responsabilità amministrativa	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Alta Formazione	127.020	50.000	-77.020	-60,64
Tecnica di Presidenza	50.000	20.000	-30.000	-60,00
Innovazione e trasferimento delle tecnologie	389.760	407.500	17.740	4,55
CGS Matera	7.244.979	12.585.960	5.340.981	73,72
Direzione del coordinamento tecnico scientifico	22.415.050	28.971.063	6.556.013	29,25
Esplorazione e Osservazione dell'Universo	48.804.782	52.591.509	3.786.727	7,76
Lanciatori e trasporto spaziale e programma Prora	3.308.544	1.296.843	-2.011.701	-60,80
Osservazione della Terra	17.268.583	28.950.992	11.682.409	67,65
Ricerca scientifica	166.276	316.393	150.117	90,28
Tecnologie e Ingegneria	96.013.023	48.705.817	-47.307.206	-49,27
Telecomunicazioni e navigazione	4.849.060	3.674.224	-1.174.836	-24,23
Volo umano e microgravità	6.639.183	4.803.554	-1.835.629	-27,65
	<b>207.276.260</b>	<b>182.373.855</b>	<b>-24.902.405</b>	<b>-12,01</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2020, l’Esplorazione e Osservazione dell’Universo rappresenta il centro di responsabilità con gli impegni più significativi, pari ad euro 52.591.509, seguito da Tecnologie e Ingegneria

<sup>23</sup> Tale importo complessivo è così ripartito: euro 227.410.556,52 per il 2021; euro 297.500.000 per il 2022; euro 551.870.565,35 per il 2023; euro 309.382.887,80 per il 2024; euro 176.987.810,66 per il 2025; euro 68.884.527,32 per il 2026. Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2022, n. 161, Ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia e Ministero degli affari esteri.

con impegni pari ad euro 48.705.817. La direzione del coordinamento tecnico scientifico assorbe una spesa per euro 28.971.063; il centro di responsabilità Osservazione della Terra è presente con un importo pari ad euro 28.950.992.

Con impegni da 1 mln a 4,8 mln si trovano i centri di responsabilità di Volo umano e microgravità (euro 4.803.554); Telecomunicazioni e navigazione (euro 3.674.224); Lanciatori e trasporto spaziale e programma Prora (euro 1.296.843). I restanti CDR presentano impegni inferiori ai 500 mila euro.

### 6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2020

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2020, un totale di n. 311 contratti per lavori, forniture e servizi (nel 2019 sono stati pari a n. 381) come da seguente tabella.

**Tabella 24 - Procedure contrattuali ASI - Contratti "sotto soglia" - Esercizio 2020**

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		Numero contratti	Importo complessivo	Incidenza percentuale tpg/importi complessivi
A) Contratti per affidamento diretto		266	3.660.035	38,58
Di cui:	<i>ordini diretti con un partecipante</i>	250	3.143.859	
	<i>ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA</i>	16	516.176	
B) Procedura aperta		3	2.870.947	30,26
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione		14	928.195	9,78
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		28	2.028.207	21,38
<b>Totale contratti</b>		<b>311</b>	<b>9.487.384</b>	<b>100</b>
Totale contratti -Di cui:	<i>Emessi in piattaforma e-procurement CONSIP - e-procurement CONSIP</i>	230	5.600.538	
	<i>NON emessi in piattaforma e-procurement CONSIP</i>	81	3.886.846	

Fonte: ASI

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura più utilizzata è stata l'affidamento diretto, che ha comportato gli acquisti di importo complessivo più rilevante (38,58 per cento del totale). Si evidenzia la procedura aperta, con un'incidenza, nel 2020, del 30,26 per cento; infine, quella per affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione con un peso del 21,38 per cento. La minore incidenza, pari al 9,78 per cento, è rappresentata dalla procedura negoziata senza previa pubblicazione.

L'Ente ha precisato che ad ogni procedura concorsuale ha partecipato più di un offerente.

La seguente tabella pone a confronto i dati degli impegni assunti a fronte dei contratti c.d. sottosoglia di acquisto di forniture di beni e servizi nel 2020 e nel 2019. Si evidenzia una flessione dei medesimi del 28 per cento, da euro 13.178.231 del 2019 ad euro 9.487.385 nel 2020.

**Tabella 25 - Contratti "sotto soglia" - Variazioni**

Tipologia contratto	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Contratti per affidamento diretto	5.107.899	3.660.035	-1.447.864	-28,35
B) Procedura aperta	2.616.037	2.870.947	254.910	9,74
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione	1.166.167	928.195	-237.972	-20,41
D) Procedura concorsuale con unica offerta pervenuta	0	0	0	0,00
E) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4.288.128	2.028.207	-2.259.921	-52,70
<b>Totale contratti</b>	<b>13.178.231</b>	<b>9.487.385</b>	<b>-3.690.846</b>	<b>-28,01</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I dati relativi ai contratti stipulati dall' Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella:

**Tabella 26 - Procedure contrattuali ASI - Contratti "sopra soglia"**

Tipologia Contratto	Numero	Importo totale iva inclusa	Tipologia affidamento
Istituzionali Industriali	17	129.131.268	n. 10 (*) per procedura negoziata (d.lgs. N. 50/2016); n. 7 per affidamento diretto (d.lgs. N. 50/2016)
Finanziamento Ricerca	6	1.916.968	Regolamento n. 651/2014
Finanziamento Industriale	4	1.439.838	
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>132.488.074</b>	
<b>Atti extra codice</b>			
Tipologia Contratto	Numero	Importo totale	Tipologia affidamento
Accordi Attuativi con PA-art.15/241	29	12.331.936	Articolo 115 l. n. 241/1990
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>12.331.936</b>	

Fonte: ASI (\*) = n. 3 dei n. 10 contratti affidati a seguito di procedura negoziata, per un valore complessivo di euro 5.968.636,39, sono relativi a contratti esclusi, concernenti l'affidamento di fasi successive di attività spaziali al medesimo operatore economico cui è stata affidata con modalità competitiva la prima fase.

I contratti "sopra soglia", nel 2020, hanno evidenziato impegni per euro 132.488.074, del 94,86 per cento maggiori di quelli del 2019, pari ad euro 67.992.169, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 64.495.905.

Gli impegni assunti riguardano il settore istituzionale industriale per la realizzazione di programmi spaziali.

Per accordi attuativi con PA-art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 12.331.936, del 53,09 per cento, con una contrazione rispetto al dato del 2019, pari ad euro 26.286.163.

**Tabella 27 - Contratti "sopra soglia" - Variazioni**

Tipologia contratto	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Partenariato Pubblico Privato	42.000.000	0	-42.000.000	-100
Istituzionali Industriali	19.073.666	129.131.268	110.057.602	577,01
Finanziamento Ricerca	6.624.447	1.916.968	-4.707.479	-71,06
Finanziamento Industriale	294.056	1.439.838	1.145.782	389,65
<b>Totale (importo totale Iva inclusa)</b>	<b>67.992.169</b>	<b>132.488.074</b>	<b>64.495.905</b>	<b>94,86</b>
Atti extra codice e Contratti internazionali	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Accordi Internazionali	616.958	0	-616.958	-100
Accordi Attuativi con PA-art.15/241	25.669.206	12.331.936	-13.337.270	-51,96
<b>Totale</b>	<b>26.286.163</b>	<b>12.331.936</b>	<b>-13.954.227</b>	<b>-53,09</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

È stata introdotta la pagina *Intranet* della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

## 6.2 Gestione dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020, è riportato nella seguente tabella.

**Tabella 28 – Residui attivi e passivi**

<b>Residui attivi</b>	<b>Residui al 31dicembre 2019</b>	<b>Residui al 31dicembre 2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Trasferimenti correnti	54.632.287	67.898.925	13.266.638	24,28
Entrate extratributarie	2.488.630	288.782	-2.199.848	-88,40
<b>Totale residui attivi correnti</b>	<b>57.120.917</b>	<b>68.187.707</b>	<b>11.066.790</b>	<b>19,37</b>
Partite di giro	18.000.691	7.551.383	-10.449.308	-58,05
<b>Totale residui attivi</b>	<b>75.121.608</b>	<b>75.739.090</b>	<b>617.482</b>	<b>0,82</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>Residui al 31dicembre 2019</b>	<b>Residui al 31dicembre 2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Spese correnti	198.924.153	195.338.897	-3.585.256	-1,80
Spese in conto capitale	106.147.094	89.778.820	-16.368.274	-15,42
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
<b>Totale residui passivi in conto capitale</b>	<b>106.199.682</b>	<b>89.831.407</b>	<b>-16.368.275</b>	<b>-15,41</b>
Partite di giro	11.393.410	5.779.179	-5.614.231	-49,28
<b>Totale residui passivi</b>	<b>316.517.245</b>	<b>290.949.484</b>	<b>-25.567.761</b>	<b>-8,08</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2020 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 75.739.090 (nel 2019 erano stati pari ad euro 75.121.608), con una variazione dello 0,82 per cento, in termini assoluti pari ad euro 617.482.

Nel 2020 sono maturati residui attivi pari ad euro 59.300.683 espressi dalla gestione della competenza, mentre dai residui pregressi resta da incassare un importo pari ad euro 16.438.407.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 57.926.108 (nel 2019 erano state pari a euro 80.203.474). Sono stati, altresì, eliminati euro 757.094 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi. I residui attivi di parte corrente derivano prevalentemente dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO e costituiscono anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei relativi contratti. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui Cosmo Skymed2° generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

Si rileva una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 68.187.707 a fronte di euro 57.120.917 del 2019), con un incremento di euro 11.066.790; non vi sono residui attivi in conto capitale.



Le poste attive conservate in contabilità tra le partite di giro, nel 2020, sono pari ad euro 7.551.383, del 58,05 per cento minori di quelle del 2019 (euro 18.000.691).

I residui passivi, che riguardano prevalentemente gli impegni per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, al 31 dicembre 2020, sono pari ad euro 290.949.484 (nel 2019 pari ad euro 316.517.245), in flessione dell'8,08 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 25.567.761.

Si tratta, per euro 195.338.897, di spese contabilizzate in parte corrente e per euro 89.778.820, di spese in conto capitale; di minore importo quelli a carico delle partite di giro (euro 5.779.179) e per incremento di attività finanziarie (euro 52.588).

Nel 2020 sono stati eliminati, per procedure di riaccertamento, euro 3.934.264 di residui passivi. La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella dell'esercizio 2020.

**Tabella 29 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2020**

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	16.438.407	21,70	140.687.735	48,35
Residui competenza 2020	59.300.683	78,30	150.261.749	51,65
<b>TOTALE</b>	<b>75.739.090</b>	<b>100</b>	<b>290.949.484</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si tratta di cifre cospicue che, particolarmente per ciò che attiene alla componente passiva, sono sintomatiche, unitamente alla rilevante liquidità accumulata a fine esercizio, di non piena aderenza dell'attività espletata rispetto a quella programmata e comunque, sul piano contabile, confermano la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico di conservazione in bilancio quali impegni pregressi. Va tenuto conto, peraltro, che il 2020 è stato esercizio connotato da una particolare difficoltà gestionale.

Si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente ad una verifica di quei residui che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione, anche ai fini di un'attenta riprogrammazione della spesa.

### 6.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2020, pari ad euro 706.256.304 del 49,32 per cento maggiore rispetto a quello del 2019, che era stato pari ad euro 472.972.744; esso è aumentato in termini assoluti di euro 233.283.560, soprattutto al cospicuo fondo di cassa in dotazione, che assorbe pienamente lo squilibrio della gestione in conto residui e registra una crescita consistente a fine esercizio.

**Tabella 30 - Situazione amministrativa**

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	426.131.970	714.368.381	288.236.411	67,64
Riscossioni:				
- in conto competenza	1.037.828.689	1.111.582.094	73.753.405	7,11
- in conto residui	80.203.474	57.926.108	-22.277.366	-27,78
<b>Totali</b>	<b>1.118.032.163</b>	<b>1.169.508.202</b>	<b>51.476.039</b>	<b>4,60</b>
Pagamenti:				
- in conto competenza	711.809.482	790.514.638	78.705.156	11,06
- in conto residui	117.986.270	171.895.246	53.908.976	45,69
<b>Totali</b>	<b>829.795.752</b>	<b>962.409.884</b>	<b>132.614.132</b>	<b>15,98</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>714.368.381</b>	<b>921.466.699</b>	<b>207.098.318</b>	<b>28,99</b>
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	37.676.840	16.438.407	-21.238.433	-56,37
- dell'esercizio	37.444.768	59.300.683	21.855.915	58,37
<b>Totali</b>	<b>75.121.608</b>	<b>75.739.090</b>	<b>617.482</b>	<b>0,82</b>
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	156.825.536	140.687.735	-16.137.801	-10,29
- dell'esercizio	159.691.709	150.261.749	-9.429.960	-5,91
<b>Totali</b>	<b>316.517.245</b>	<b>290.949.484</b>	<b>-25.567.761</b>	<b>-8,08</b>
Saldo della gestione dei residui	-241.395.637	-215.210.394	26.185.243	-10,85
<b>Avanzo di amm.ne al 31 dicembre</b>	<b>472.972.744</b>	<b>706.256.305</b>	<b>233.283.561</b>	<b>49,32</b>
<b>Parte vincolata</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Totale premiali	35.475.674	24.077.164	-11.398.510	-32,13
Totale progetti vari	132.480.872	284.819.387	152.338.515	114,99
Fondo nuova sede ASI	6.512.245	5.492.857	-1.019.388	-15,65
Fondo trattamento di fine rapporto	20.402.581	20.887.313	484.732	2,38
<b>Fondo rischi e oneri</b>				
Fondo imposte e tasse	916.711	916.711	0	0,00
Totale fondo rischi e oneri, imposte e tasse	916.711	916.711	0	0,00
Fondi destinati a spese per il personale	4.588.685	6.737.906	2.149.221	46,84
Avanzo derivante dalla copertura delibere esercizi precedenti	147.150.573	228.635.331	81.484.758	55,38
<b>Totale avanzo vincolato</b>	<b>347.527.341</b>	<b>571.566.669</b>	<b>224.039.328</b>	<b>64,47</b>
Avanzo disponibile	125.445.403	134.689.636	9.244.233	7,37
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>472.972.744</b>	<b>706.256.305</b>	<b>233.283.561</b>	<b>49,32</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le riscossioni sono in incremento del 7,11 per cento in conto competenza, pari ad euro 1.111.582.094, mentre in conto residui sono in flessione del 27,78 per cento, pari ad euro 57.926.108.

I pagamenti totali, nell'anno 2020, ammontano a complessivi euro 962.409.884 (nel 2019, pari ad euro 829.795.752), in aumento anch'essi del 15,98 per cento rispetto a quelli del 2019. Di questi, euro 790.514.639 sono stati effettuati in conto competenza ed euro 171.895.246 in conto residui.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2020, pari ad euro 921.466.698, come detto, registra un aumento del 28,99 per cento, rispetto all'importo del 2019, pari ad un valore di euro 207.098.317 in termini assoluti.

La parte vincolata è pari ad euro 571.566.669, del 64,47 per cento maggiore di quella del 2019, che era pari ad euro 347.527.341, comprende le seguenti voci:

- progetti premiali pari ad euro 24.077.164;
- progetti vari per euro 284.819.387, in cui è contenuto il fondo per ESA pari ad euro 1.132.930;
- fondo per la nuova sede ASI pari ad euro 5.492.857;
- trattamento di fine rapporto pari ad euro 20.887.313;
- fondo rischi ed oneri nessun accantonamento, mentre per fondo imposte e tasse la quota accantonata ha un importo costante, pari ad euro 916.711;
- fondi destinati a spese per il personale pari ad euro 6.737.906, di cui euro 2.165.925 destinati all'assunzione di ricercatori per chiamata diretta;
- avanzi derivanti dalle delibere relative agli anni precedenti pari ad euro 228.635.331.

La parte vincolata di maggior peso è quella destinata alla realizzazione di progetti, che incrementa del doppio l'importo vincolato del precedente esercizio 2019, per garantire la prosecuzione dei progetti collegati ai programmi spaziali già in essere e l'avvio dei nuovi.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 134.689.636 (nel 2019 euro 125.445.403).

## 7. CONTO ECONOMICO

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2020, redatto ai sensi dell'art. 34 e 37 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità - RACF - dell'ASI, posti a raffronto con quelli del 2019.

**Tabella 31 - Conto economico**

Voci contabili del conto economico	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Componenti positivi della gestione - Valore della produzione</b>				
Ricavi dalla vendita di servizi	13.524.093	12.056.358	-1.467.735	-10,85
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	748.574.924	1.009.261.213	260.686.289	34,82
Altri ricavi e proventi diversi	567.505	460.925	-106.580	-18,78
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>762.666.522</b>	<b>1.021.778.496</b>	<b>259.111.974</b>	<b>33,97</b>
<b>Componenti negativi della gestione - Costi</b>				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	223.842	305.304	81.462	36,39
Prestazioni di servizi	100.965.600	121.242.190	20.276.590	20,08
Utilizzo di beni di terzi	577.707	723.208	145.501	25,19
Personale	25.139.061	25.745.287	606.226	2,41
Oneri diversi di gestione	4.521.975	3.170.806	-1.351.169	-29,88
Ammortamenti e svalutazioni	76.027.375	73.343.025	-2.684.350	-3,53
Costi per trasferimenti e contributi	504.670.054	686.173.047	181.502.993	35,96
Accantonamenti	0	612.438	612.438	100,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>712.125.614</b>	<b>911.315.305</b>	<b>199.189.691</b>	<b>27,97</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>50.540.908</b>	<b>110.463.191</b>	<b>59.922.283</b>	<b>118,56</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
- Proventi finanziari	1.430.000	2.000.000	570.000	39,86
- Oneri finanziari	235.200	106.371	-128.829	-54,77
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.194.800</b>	<b>1.893.629</b>	<b>698.829</b>	<b>58,49</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>				
- Insussistenze di passivo	219.993	0	-219.993	-100,00
- Sopravvenienze attive	509.050	4.992.364	4.483.314	880,72
- Insussistenze di attivo	0	0	0	0
- Sopravvenienze passive	400.571	5.743.660	5.343.089	1.333,87
<b>Totale attività straordinaria</b>	<b>328.472</b>	<b>-751.296</b>	<b>-1.079.768</b>	<b>-328,72</b>
Risultato prima delle imposte	52.064.180	111.605.524	59.541.344	114,36
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>52.064.180</b>	<b>111.605.524</b>	<b>59.541.344</b>	<b>114,36</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2020, la gestione economica evidenzia un utile pari ad euro 111.605.524 grazie soprattutto al saldo favorevole della gestione caratteristica (pari ad euro 110.463.191), che raddoppia rispetto al dato del 2019 (euro 50.540.908). La crescita è dovuta principalmente al miglioramento del dato relativo al valore della produzione, che evidenzia una variazione positiva del 34,82 per cento, con un differenziale in valore assoluto di euro 260.686.289.

Le componenti positive di tale gestione hanno evidenziato un valore della produzione per euro 1.021.778.496 (nel 2019 era pari ad euro 762.666.522) che prevalgono sui costi, pari ad euro 911.315.305 (nel 2019 pari ad euro 712.125.614). Concorre a determinare il saldo in argomento la differente dinamica incrementale di ricavi e costi, maggiore per i primi rispetto ai secondi.

I costi della gestione riguardano, oltre le spese per il personale e per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca; gli incrementi delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, per euro 686.173.047 (nel 2019 il dato era pari ad euro 504.670.054) ai costi per trasferimenti e contributi destinati a programmi e progetti istituzionali. Rispetto al precedente esercizio quest'ultima posta registra un incremento del 35,96 per cento.

La somma, pari ad euro 612.438, presente dal 2020, per accantonamenti riguarda esclusivamente il fondo per rinnovi contrattuali al personale. Non sono dichiarati e quantificati gli accantonamenti per il contenzioso.

I proventi finanziari, nel 2020, riportano un saldo positivo per euro 1.893.629, in incremento del 58,49 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2019, pari ad euro 1.194.800; tale saldo riguarda i dividendi corrisposti da e-Geos, correlato da quanto corrisposto a titolo di onere finanziario.

I proventi ed oneri straordinari, invece, evidenziano un saldo negativo, passando da euro 328.471, del 2019 ad un importo negativo pari ad euro 751.296. Tale risultato è determinato soprattutto a causa delle maggiori sopravvenienze passive per euro 5.743.660, dovute principalmente alla liquidazione di competenze arretrate a favore del personale dipendente; altre passività riguardano la radiazione di residui attivi, l'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali di competenza 2019, ed infine, a cambi di assegnazione di accertamenti.

## 8. STATO PATRIMONIALE

Nel 2020, atteso l'utile di esercizio pari ad euro 111.605.524, il patrimonio netto è incrementato del 16,44 per cento, portandosi dal valore di euro 679.032.869 del 2019 a quello pari ad euro 790.638.393 nel 2020.

**Tabella 32 - Stato patrimoniale attivo**

ATTIVITÀ	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>I. Immateriali</i>				
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	209.914	258.220	48.306	23,01
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.248	143.342	35.094	32,42
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>318.162</b>	<b>401.562</b>	<b>83.400</b>	<b>26,21</b>
<i>II. Materiali</i>				
Terreni	1.377.553	1.346.710	-30.843	-2,24
Fabbricati	67.545.947	68.069.526	523.579	0,78
Mobili e arredo d'ufficio	324.133	217.559	-106.574	-32,88
Macchine d'ufficio	6.441	2.864	-3.577	-55,53
Materiale bibliografico	346.730	346.943	213	0,06
Impianti e macchinari	397.257	395.802	-1.455	-0,37
Hardware (Apparecchiature CED)	489.228	429.559	-59.669	-12,2
Attrezzature (Investimenti istituzionali+app.gen.; +app.scient.)	502.476.065	521.641.591	19.165.526	3,81
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>572.963.354</b>	<b>592.450.554</b>	<b>19.487.200</b>	<b>3,4</b>
<i>III. Finanziarie</i>				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate, di cui:				
Altec SpA	200.181	200.181	0	0
e-Geos	1.000.000	1.000.000	0	0
Spacelab SpA	1.404.000	1.404.000	0	0
Cira ScpA	464.848	464.848	0	0
Consorzio Geosat Molise	22.412	22.412	0	0
Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	59.000	59.000	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.150.441</b>	<b>3.150.441</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>576.431.957</b>	<b>596.002.557</b>	<b>19.570.600</b>	<b>3,4</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Crediti</b>				
Crediti non istituzionali	1.985.200	6.450	-1.978.750	-99,68
Crediti per attività istituzionale	17.214.303	61.800.000	44.585.697	259
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	18.161.897	7.655.349	-10.506.548	-57,85
<b>Totale crediti</b>	<b>37.361.400</b>	<b>69.461.799</b>	<b>32.100.399</b>	<b>85,92</b>
<b>III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
Banca c/c	714.368.381	921.466.699	207.098.318	28,99
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>714.368.381</b>	<b>921.466.699</b>	<b>207.098.318</b>	<b>28,99</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>751.729.781</b>	<b>990.928.498</b>	<b>239.198.717</b>	<b>31,82</b>
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.328.161.738</b>	<b>1.586.931.055</b>	<b>258.769.317</b>	<b>19,48</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio attivo, nel 2020, aumenta del 19,48 per cento, passando da euro 1.328.161.738 ad euro 1.586.931.055, pari ad un incremento in valore assoluto di euro 258.769.317.

Le immobilizzazioni immateriali presentano nel 2020 un importo pari ad euro 401.562, migliorando del 26,71 per cento il dato del 2019 (euro 318.162).

Le immobilizzazioni materiali, in gran parte riferite ad attrezzature, pari ad euro 592.450.554 (nel 2019 euro 572.963.354), registrano, complessivamente, un incremento del 3,40 per cento.

Le medesime comprendono terreni, di cui alcuni dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone l'Ente la proprietà; investimenti per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.

Le immobilizzazioni finanziarie sono presenti per un importo pari ad euro 3.150.441, invariate dal 2018 e comprendono le quote di partecipazione dell'Agenzia ivi iscritte.

Complessivamente, le immobilizzazioni evidenziano un incremento del 3,40 per cento, dovuta alle maggiori immobilizzazioni, immateriali e materiali, per un valore assoluto complessivo pari ad euro 19.570.600, rispetto al precedente esercizio 2019.

L'attivo circolante è pari ad euro 990.928.498 (nel 2019 pari ad euro 751.729.781), in incremento di euro 239.198.717 in valore assoluto e del 31,82 per cento di variazione percentuale.

Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra un incremento dei crediti dell'85,92 per cento; nel 2019 il loro ammontare complessivo era pari ad euro 37.361.400, per cui la crescita nel 2020, in valore assoluto è pari ad euro 32.100.399.

Le disponibilità liquide, nel 2020, registrano un importo complessivo pari ad euro 921.466.699, in aumento del 28,99 per cento rispetto all'importo del 2019, pari ad euro 714.368.381.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo in confronto con il precedente esercizio.

**Tabella 33 - Stato patrimoniale passivo**

PASSIVITÀ	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I. Fondo di dotazione</b>	0	0	0	0
<b>II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</b>	626.968.689	679.032.869	52.064.180	8,30
<i>III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio</i>	52.064.180	111.605.524	59.541.344	114,36
<b>Totale patrimonio netto al 31/12</b>	<b>679.032.869</b>	<b>790.638.393</b>	<b>111.605.524</b>	<b>16,44</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
Per imposte	916.711	916.711	0	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali	743.575	1.752.117	1.008.542	135,63
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.660.286</b>	<b>2.668.828</b>	<b>1.008.542</b>	<b>60,75</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>20.402.581</b>	<b>20.887.313</b>	<b>484.732</b>	<b>2,38</b>
<b>DEBITI</b>				
<b>I: Debiti di finanziamento</b>				
<i>Debiti a medio e lungo termine ESA</i>	48.000.000	48.000.000	0	0
<b>II. Debiti di funzionamento</b>				
Debiti verso fornitori	8.332.439	4.859.051	-3.473.388	-41,69
Debiti per trasferimenti e contributi	76.909	141.905	64.996	84,51
Debiti tributari	3.451.109	3.079.583	-371.526	-10,77
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.214.873	1.241.382	26.509	2,18
Debiti diversi	16.057.723	9.167.433	-6.890.290	-42,91
<b>Totale debiti di funzionamento</b>	<b>29.133.053</b>	<b>18.489.354</b>	<b>-10.643.699</b>	<b>-36,53</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>77.133.053</b>	<b>66.489.354</b>	<b>-10.643.699</b>	<b>-13,80</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>549.932.947</b>	<b>706.247.167</b>	<b>156.314.220</b>	<b>28,42</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.328.161.736</b>	<b>1.586.931.055</b>	<b>258.769.319</b>	<b>19,48</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2020, oltre al patrimonio netto e ai contributi in conto capitale, risultano iscritti:

- fondi per imposte per euro 916.711;
- fondo per rinnovi contrattuali per euro 1.752.117.

Entrambe le voci costituiscono i fondi per rischi ed oneri, fra i quali non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali e le imposte.

- fondo per il trattamento di fine rapporto per euro 20.887.313, in incremento del 2,38 per cento rispetto al dato del 2019, pari ad euro 20.402.581, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 484.732;
- debiti per finanziamento verso ESA, pari ad euro 48.000.000 di importo identico a quello del precedente esercizio 2019;



- debiti di funzionamento per complessivi euro 18.489.354, minori del 36,53 per cento rispetto a quelli del 2019, pari ad euro 29.133.053; ciò grazie, prevalentemente, alla diminuzione debiti diversi del 42,91 per cento, che sono pari ad euro 9.167.433 (nel 2019 pari ad euro 16.057.723), diminuiti di euro 6.890.290 in termini assoluti. Essi si riferiscono a debiti verso funzionari cassieri presso le sedi periferiche dell'Ente, ad anticipazioni al cassiere, a depositi e cauzioni provvisorie, ad anticipazioni in conto sospeso e partite di giro per ritenute ad organi istituzionali. La voce relativa ai debiti di funzionamento comprende anche i debiti relativi alle spese per le utenze, per il CED, per manutenzione, per la gestione della base di lancio e controllo dei satelliti di Malindi in Kenya;
- debiti tributari presenti per euro 3.079.583, sono in decremento del 10,77 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, pari ad euro 3.451.109;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad un importo di euro 1.241.382 (euro 1.214.873 nel 2019);
- ratei e risconti passivi per euro 706.247.167, evidenziano un incremento del 28,42 per cento rispetto al 2019, in cui erano pari ad euro 549.932.947.

A seguito di quanto segnalato da questa Corte all'Agencia, in merito alla necessità di adeguare lo stato patrimoniale alle modifiche introdotte dal d. lgs. n. 139 del 2015, che eliminato i conti d'ordine, l'ASI ha comunque reso notizia, in nota integrativa, riguardo alla rendicontazione dei conti d'ordine relativamente ai debiti pluriennali riferibili agli anni 2021 e 2022 a fronte di attività avviate negli esercizi 2020 e precedenti, compresi gli impegni assunti con ESA.

Gli impegni con ESA, nei conti d'ordine del 2020, sono relativi al biennio 2021-2022, e sono pari ad euro 1.274.000.000 (euro 2.004.402.615 nel 2019).

I valori a carattere pluriennale sono stati espunti dall'Ente nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, da cui la somma degli impegni dei fornitori ancora da liquidare risulta pari ad euro 272.460.130 (pari ad euro 287.384.192 nel 2019) sommata alla voce dei debiti, pari ad euro 18.489.354 e al netto di quanto dovuto per finanziamento all'ESA di 48 mln di euro, coincide con i residui passivi, pari ad euro 290.949.484. In proposito si evidenzia che, come da precedente prospetto, il debito ESA non rientra fra quelli di funzionamento.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

**Tabella 34 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa**

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2020	Importo in euro
Crediti non istituzionali	6.450
Crediti per attività istituzionale	61.800.000
Crediti diversi	7.655.349
a) Totale crediti	69.461.799
b) conti d'ordine (accertamenti non riscossi verso creditori)	6.277.291
<b>Totale (a+b)</b>	<b>75.739.090</b>
Residui attivi 31 dicembre 2020	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>75.739.090</b>
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2020	Importo in euro
Debiti verso fornitori	4.859.051
Debiti tributari	3.079.583
Debiti per trasferimenti e contributi	141.905
Debiti diversi	9.167.433
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.241.382
<b>c) Totale Debiti</b>	<b>18.489.354</b>
d) conti d'ordine (impegni verso fornitori non ancora liquidati)	272.460.130
<b>Totale (c+d)</b>	<b>290.949.484</b>
Residui passivi 31 dicembre 2020	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>290.949.484</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 9. PARTECIPAZIONI

L'ASI, per lo svolgimento delle finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dal d. lgs. n. 128 del 2003 (art.16, c.1, lett. b), si avvale anche di partecipazioni, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale.

### 9.1 Partecipazioni dirette dell'ASI

Le società partecipate da ASI attive, al 31 dicembre 2020, sono le seguenti:

- Altec S.p.A.;
- Cira S.c.p.A.;
- e-Geos S.p.A.;
- Spacelab (già Elv) S.p.A.;

La tabella successiva evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2020 in raffronto con il 2019. Secondo quanto dichiarato, ASI, non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate; l'impegno finanziario è limitato al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

**Tabella 35 - Partecipazioni societarie**

Società partecipate	Quota % di part.ne ASI	Quota di part.ne ASI in euro	Capitale sociale	Dotazione organica 2019	Dotazione organica 2020	Var. assoluta	Var. %	Data approvazione Bilanci	Utile/Perdita 31 dicembre 2020	Patrimonio netto 31 dicembre 2020
ALTEC	36,25	200.181	552.223	75	61	-14	-18,67	13/05/2021	313.465	5.502.924
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	280	287	7	2,50	01/04/2021	12.050.835	72.621.323
SPACELAB (già ELV)	30	1.404.000	4.680.000	9	9	0	0	13/04/2021	57.570	8.394.456
CIRA ScpA	47,18	464.829	985.224	343	337	-6	-1,75	23/03/2022	2.159.774	116.487.656

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2021 l'Agencia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175 del 2016, al 31 dicembre 2020<sup>24</sup>.

Per le partecipazioni dirette non ricorre alcuna delle condizioni di criticità indicate dal richiamato art. 20 per l'adozione di misure obbligatorie di razionalizzazione. Secondo le valutazioni effettuate dall'Agencia, inoltre, si tratta di partecipazioni di perdurante utilità, in linea con i fini istituzionali dell'Ente. In sede di ricognizione ordinaria, invece, l'Agencia ha rilevato la necessità di intervenire sulle partecipazioni indirette, ribadendo con apposita relazione tecnica unita al provvedimento, la sussistenza dei presupposti per la dismissione da parte della controllata CIRA S.p.c.A., della società Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense e dando indicazioni in tale direzione. L'Ente ha promosso, poi, un'interlocuzione, a tutt'oggi non conclusa, con la Struttura di monitoraggio delle Società partecipate istituita presso il Mef con riguardo ad una pluralità di altre società partecipate da CIRA, con indici tipizzati di non convenienza ex art. 20 TUSP, come meglio esposto più avanti, assumendo nelle more iniziative per incentivarne la dismissione.

## **9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta**

In riferimento alla gestione delle società che l'Agencia detiene in partecipazione diretta, di seguito viene descritta l'analisi dei dati e degli eventi relativi al 2020, per singole società.

### **9.2.1 Altec S.p.A.**

Altec - *Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A*<sup>25</sup> è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali. A partire dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto

---

<sup>24</sup> In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n.130) e di quella del 18 dicembre 2020, riguardante l'esercizio 2019.

<sup>25</sup> La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione Spaziale Sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali; nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

azionario conclusosi il 29 gennaio 2016, a seguito del quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici, approvando contestualmente, il nuovo statuto. L'ASI designa due componenti, tra cui il Presidente, nel Consiglio di amministrazione, ed un membro nel Collegio sindacale. Nel corso del 2021, gli organi della società sono scaduti e l'Agenzia ha nominato i propri componenti nella seduta del 13 maggio 2021, per la durata di un quadriennio.

L'ASI ha affidato alla società Altec S.p.A. alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM<sup>26</sup>, nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati sviluppati parallelamente all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec S.p.A. riguardano in special modo:

- la partecipazione in società aventi l'obiettivo di realizzare complesse infrastrutture per i sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali, in particolare, lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che lo svolgimento di servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione dei *big data*;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2020 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 13 maggio 2021.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020, l'Agenzia, ha

---

<sup>26</sup> A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione Spaziale Internazionale (International Space Station, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

dichiarato che Altec S.p.A. non rientra tra quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

### **9.2.2 e.Geos S.p.A.**

La società è partecipata dall' Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento ed ha per oggetto principale lo svolgimento di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione del pianeta Terra.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, il relativo Presidente.

Nel corso del 2021, sono giunti a scadenza gli organi della società ed ASI ha nominato i propri componenti, nella seduta dell'8 giugno 2021, per un quadriennio.

Il Collegio sindacale in carica giunge al termine del suo mandato con l'approvazione del bilancio 2021 e sarà rinnovato nel corso del 2022.

Il bilancio 2020 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 1° aprile 2021.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare COSMO-SkyMed, fatta salva la competenza del Ministero della Difesa. Tali accordi prevedono la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e a Malindi (Africa) destinati alle attività di osservazione della Terra.

Come per Altec S.p.A., la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione a mezzo *radar*, nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

La convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti COSMO-SkyMed è stata prorogata dal dicembre 2018, fino ad un periodo di otto anni con la sottoscrizione di una nuova concessione. Il ruolo di e-Geos, quale *player* internazionale e nazionale è risultato confermato e attraverso questo supporto, l'ASI consolida il suo ruolo di interlocutore internazionale.

L'ASI, con la citata deliberazione, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di legge, che la partecipazione nella società e-GEOS S.p.A. non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016.

### 9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.)

Tale società partecipata è costituita da un'azienda creata nel 2000 da Avio S.p.A.<sup>27</sup> e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con il nome di "ELV S.p.A.". Dal 9 maggio 2018, è stata rifondata come "Spacelab S.p.A."

L'obiettivo societario è rappresentato dallo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'accesso allo spazio, per creare un vantaggio competitivo per il nostro Paese.

L'azienda opera principalmente per Avio e per ASI partecipando a progetti finanziati dall'ASI e dall'Unione Europea.

La missione dell'azienda include, tra l'altro, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e infrastrutture per *test* nel settore del trasporto spaziale; la creazione e la gestione di strutture per la ricerca e lo sviluppo dei *test*; la partecipazione nei programmi di ricerca, sviluppo e *test* finanziati dal settore pubblico e privato nonché da accordi contrattuali e servizi di consulenza. Avio detiene il 70 per cento di Spacelab S.p.A. e il restante 30 per cento è detenuto da ASI.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente. Nella seduta del 19 luglio 2021 è stato nominato il Presidente e il Cda, per la durata di un quadriennio. Il Collegio dei revisori dei conti, è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2021, e sarà, rinnovato nel corso del 2022.

Il bilancio 2020 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2021.

L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali che si otterranno una volta che il vettore sarà operativo.

L'Agenzia ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

---

<sup>27</sup> Avio S.p.A. è un'azienda aerospaziale italiana che opera nel settore dei lanciatori e della propulsione applicata a sistemi di lancio, missili e satelliti.

#### 9.2.4 Cira S.c.p.A.

Cira S.c.p.A. è autonomamente sottoposta al controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge n. 258 del 1959. Da ultimo, è stata esitata la determinazione n. 87 del 27 novembre 2021, relativa all'esercizio 2019.

La società è partecipata per il 47,18 per cento dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento da un insieme delle principali industrie aerospaziali italiane.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) dello statuto "L'Agenzia, per lo svolgimento dei suoi compiti si avvale del CIRA, anche sulla base del Regolamento sul PRORA e CIRA emanato con decreto 305 del 10 giugno 1998".<sup>28</sup>

L'ASI designa tre componenti nel Consiglio di amministrazione, tra cui il Presidente, come previsto dall'art. 12 dello statuto del Cira medesimo.

Nell'assemblea del 16 maggio 2022 sono stati ricostituiti gli organi della società (Collegio dei revisori dei conti e designazione per il Cda). Il Cda è stato nominato per 4/5 con la designazione di soggetti totalmente estranei ai precedenti esercizi.

Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato in data 23 marzo 2022, con un ritardo che rappresenta criticità grave e reiterata.

È da osservare, infatti, che anche il rendiconto relativo all'esercizio 2019 era stato approvato in ritardo in data 3 dicembre 2020 dalla società, oltre dunque il maggior termine di centottanta giorni previsto, a causa dello stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID 19, dall'art. 106, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. ASI, con la predetta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020, ha dichiarato che CIRA non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

---

<sup>28</sup> A Cira è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. 7 agosto 1997, n. 266 e dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 recante "Regolamento disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.).



### 9.3 Analisi delle partecipazioni indirette

L'Agenzia nel corso del 2020 ha ulteriormente approfondito la situazione delle partecipazioni indirette detenute tramite Cira S.c.p.A, già oggetto di analisi nei precedenti provvedimenti emessi in attuazione del TUSP, in particolare quella relativa ai distretti aerospaziali.

Con riferimento ad Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense, nella deliberazione n. 233 del 2020, ASI ha confermato, come già nei precedenti provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica, il contrasto con la normativa recata dal d. lgs. n. 175 del 2016, e quindi, la necessità che Cira proceda alla cessione della partecipazione a titolo oneroso, secondo criteri di economicità ed efficienza, a tutela del Cira stesso, ovvero, in subordine, ove questa non avesse trovato condizioni utili per la sua realizzazione, al recesso dalla società<sup>29</sup>.

La Struttura di monitoraggio sull'attuazione del d.lgs. n.175 del 2016 istituita presso il Mef, rispondendo ad un preciso quesito proposto da ASI, *“stante la specificità della partecipazione in ASPEN e la complessità dell'alienazione in questione, che comporta una tempistica, per il completamento del procedimento, inevitabilmente significativa e non definibile in maniera puntuale (lettera prot. ASI n. 3311 del 8/4/2020)”*, ha evidenziato l'impossibilità di deroghe a quanto previsto dal TUSP (prot. ASI n.5134 del 26 giugno 2020).

Con riferimento alle società DACC Scarl, DAST Scarl, IMAST Scarl, IR4I Scarl, ASI ha inviato alla succitata Struttura di monitoraggio una richiesta di indicazioni sull'applicazione del TUSP nei distretti, cui è stato dato riscontro, specificandosi *“che non sembrano potersi rinvenire disposizioni dalle quali dedurre la natura singolare”* di questi distretti, da cui consegue la loro non escludibilità dalle previsioni del TUSP. Allo stesso tempo, il MEF ha evidenziato che: *“Tuttavia, le istanze sottese alla partecipazione dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, nelle società considerate, inducono la scrivente struttura ad una riflessione per comprendere le peculiarità di tali partecipazioni, come quelle di altri Enti pubblici di ricerca, rispetto ai vincoli recati, in via generale, dal Testo unico”* (prot. ASI n. 6120 del 3 agosto 2020).

---

<sup>29</sup> Nella deliberazione n.233 del 2020 si evidenzia, tra l'altro, che ASI, nel riscontrare una richiesta avanzata da CIRA in ordine a due possibili soluzioni operative, *“rispondeva con nota prot. n. 6849 del 9/9/2020 evidenziando come ogni decisione competente in veste di azionista di controllo fosse già stata assunta attraverso le deliberazioni inerenti le revisioni straordinaria e periodiche già adottate e tempestivamente comunicate al CIRA nel 2018, 2019 e 2020, nonché attraverso l'intervento nella Assemblea dei Soci che con delibera del 10/05/2018 ha autorizzato, in merito alla partecipazione in ASPEN AVIONICS INC., di cedere la partecipazione secondo criteri di economicità e convenienza, a tutela degli interessi del CIRA stesso. L'ASI aggiungeva inoltre che i criteri di economicità e convenienza devono essere attuati dal Consiglio di amministrazione del CIRA e non necessitano di ulteriore autorizzazione da parte degli azionisti”*.

L’Agenzia, come riportato nella delibera n. 233 del 2020, ha precisato che: *“la cessione della partecipazione non può essere subordinata alla conclusione dei contratti in corso ma deve essere formalizzata in un atto dell’organo amministrativo del CIRA, che nel deliberare l’uscita avrà cura anche di individuare le azioni necessarie per preservare la corretta conclusione delle attività contrattuali ancora in corso”*<sup>30</sup>.

Con riferimento alle società Aeroporto Oreste Salomone Scarl e Sesamo Scarl, ASI ha preso atto dell’avvenuta loro messa in liquidazione da parte delle assemblee degli azionisti ed ha sollecitato una rapida conclusione dei relativi procedimenti, che Cira ha comunicato essere attualmente in fase di monitoraggio.

L’Agenzia, recependo le indicazioni di questa Corte, già per l’esercizio 2018, in cui è stata sottolineata la *“cogenza delle disposizioni di cui agli artt. 24 e 20 del Tusp”* - ha richiamato nuovamente Cira S.c.p.a., ad adottare ogni *“utile iniziativa affinché venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni”*, dando atto, altresì, che, *“qualora dalla Struttura di monitoraggio del MEF pervenissero ufficialmente indicazioni ulteriori in merito alla gestione delle partecipazioni nei Distretti Industriali, ASI provvederà all’immediata comunicazione al CIRA”*.

Allo stato attuale, secondo quanto comunicato dall’Agenzia, nel corso del 2021, il Cira ha avviato il processo relativo a tutti gli adempimenti necessari alla formalizzazione delle suddette cessioni.

L’ASI, nella revisione periodica per l’anno 2020, aveva fissato come termine ultimo la data del 31 ottobre 2021 per la dismissione dei distretti da parte di Cira, ma tale scadenza non risulta rispettata a causa della affermata complessità del processo di individuazione di soggetti eventualmente interessati a rilevare le quote del Cira, operazione di non immediata fattibilità, nè di breve durata.

Nella situazione sopra delineata, la Sezione non può che ribadire le posizioni già espresse, raccomandando di procedere senza indugio conformemente alle vigenti disposizioni di legge e, in questi termini, auspicando una chiara risposta da parte della Struttura di monitoraggio, con riserva di verifica puntuale nel prossimo referto.

---

<sup>30</sup> Nella deliberazione n.233 del 2020 è riportato che *“Le ultime informazioni inviate dal CIRA ad ASI sono quelle contenute nella lettera prot. n. 8731 del 11/11/2020 in cui si informa questa Agenzia che il CIRA ha provveduto ad inviare a DAC (e idem per DASS, IMAST e IR41) una lettera nella quale si esprimeva la volontà, a conclusione dei progetti in corso tra CIRA e IMAST, di cedere, a titolo oneroso, la propria partecipazione societaria”*.

## 9.4 Partecipazioni liquidate da ASI

Dal 2019 è rimasta una sola società, Geosat Molise la cui procedura di liquidazione non è ancora terminata e ASI sta cercando di trovare un accordo per la definizione di un piano di liquidazione possibile, che trovi il consenso di tutti gli ex soci. La legge regionale Molise del 4 maggio 2021, n. 2, in applicazione della legge di stabilità regionale per l'anno 2021, ha previsto al comma 1 dell'art. 5, "Indirizzi in materia di partecipazioni regionali", che: *"al fine di portare a compimento la procedura di liquidazione giudiziale del consorzio Geosat, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare ogni utile atto per lo scioglimento del suddetto Consorzio secondo gli adempimenti in materia previsti dal codice civile"*.

La procedura di liquidazione del Consorzio Geosat Molise si è chiusa nel 2021, a valle della relativa procedura, in data 9 novembre 2021, il liquidatore ha provveduto al versamento ad ASI della somma di euro 4.849.

La quota di partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie del rendiconto 2020 è rimasta, pertanto, pari ad euro 22.412. Le relative partite contabili verranno chiuse nel conto consuntivo dell'esercizio 2021, che sarà approvato nel corso del 2022.

## 9.5 Fondazione Amaldi

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 7 novembre 2016, l'Agenzia ha approvato la costituzione, di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara. La costituzione della Fondazione Amaldi è stata comunicata al Ministero vigilante, che ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato, Consorzio di ricerca Hypatia.

La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell'ASI, per il quale viene corrisposto un canone annuo di euro per comodato di uso con rimborso spese di euro 130.500.

ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al suo fondo di gestione nella misura massima di 2 mln.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui 2 sono riservati ai fondatori, con 3 posizioni che ancora risultano vacanti.

Il Presidente, la cui nomina compete all'Agazia, è stato designato dal Cda in data 8 ottobre 2019.

Il personale della Fondazione, nel 2020, è costituito da 12 dipendenti, una unità in meno rispetto al precedente esercizio 2019.

L'esercizio 2020 chiude con un utile pari ad euro 266 (nel 2019 era in perdita per euro 372.125), ed evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 2.640.594, del 15,29 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 2.290.328.

La Fondazione ha costituito un Consiglio tecnico scientifico che si è riunito tre volte nel corso del 2020; ha aperto una altra sede a Torino e ha sottoscritto alcuni accordi di collaborazione con soggetti strategici, universitari e di ricerca, per le attività scientifiche proprie.

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'Agencia è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

La legge n. 7 dell'11 gennaio 2018, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agencia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevoli riflessi per l'ASI sul piano ordinamentale e gestionale. Tra le più significative, vi è la previsione dell'art. 1 che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

L'Agencia opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano Aerospaziale Nazionale, nonché dei programmi dell'ESA (Agencia Spaziale Europea).

Il Presidente dell'ASI è stato nominato il 10 aprile 2019, unitamente al nuovo Consiglio di amministrazione, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 e sono stati nominati tre consiglieri su quattro. Il componente del Mef e quello del Maeci (quest'ultimo a seguito delle dimissioni del precedente) sono stati nominati dal Mur in data 19 novembre 2020.

Rispetto all'esercizio precedente, le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione, diminuiscono del 3,16 per cento.

Il compenso per il Direttore generale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, è stato determinato dal Cda entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi.

Il costo del personale resta pressoché costante ed incide per il 3,22 per cento (3,61 per cento nel 2019) sul totale della spesa corrente, mentre sul totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali, incide per il 3,43 per cento (nel 2019 pesava per il 3,81 per cento). Gli interventi normativi succedutisi nel corso del 2020 per l'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, hanno

riguardato una diversa organizzazione del lavoro per il personale, al fine del contenimento del contagio e dell'avvio allo *smart working*. Oltre alle modalità di svolgimento del lavoro, sono state interessate anche le attività gestionali collegate ad alcuni contratti/accordi, cui era connessa una presenza fisica presso le strutture interessate, di aziende, università o centri di ricerca.

Quanto alle risultanze gestionali, il rendiconto relativo all'esercizio 2020 evidenzia, in sintesi, i seguenti principali saldi:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 230.106.390 (nel 2019 era stato pari ad euro 203.772.267), che incrementa quello del precedente esercizio, del 12,92);
- un avanzo di amministrazione di euro 706.256.305, in incremento del 49,32 per cento rispetto a quello del 2019, pari ad euro 472.972.745;
- un risultato economico positivo per euro 111.605.524 (nel 2019 pari ad euro 52.064.180), che ha raddoppiato il dato dell'esercizio 2019;
- un patrimonio netto di euro 790.638.393 (nel 2019 era stato pari ad euro 679.032.869), aumentato del 16,44 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

Il saldo di parte corrente evidenzia una diminuzione del 17,48 per cento; anche quello in conto capitale subisce una variazione negativa del 53,60 per cento.

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2020, sono pari ad euro 1.132.593.240, dell'8,93 per cento maggiori di quelli del 2019, pari ad euro 1.039.779.659. Non vi sono trasferimenti correnti da imprese, mentre i contributi dall'Unione europea e resto del mondo diminuiscono del 33,60 per cento, da euro 2.504.621 del 2019 ad euro 1.663.132.

L'Ente, anche nel 2020 non registra entrate in conto capitale. I corrispondenti impegni ammontano ad euro 79.614.396 (nel 2019 sono stati pari ad euro 171.573.872), in flessione del 53,60 per cento rispetto al dato del 2019.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti assieme a ESA, che rappresentano l'83,71 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia, hanno evidenziato un incremento del 22,05 per cento rispetto al 2019, passando da euro 645.285.650 del 2019 ad euro 787.588.259 nel 2020, con una variazione, in valore assoluto, pari ad euro 142.302.609.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca, ad esclusione di ESA, sono stati, nel 2020, pari ad euro 182.373.855, con una flessione del 12,01 per cento rispetto agli impegni del 2019, pari ad euro 207.276.260.

Nel 2020, l'ASI ha stipulato 311 contratti per una spesa complessiva pari ad euro 9.487.385. La procedura più utilizzata dall'Agenzia, per il 38,58 per cento del totale, riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti.

La gestione dei residui evidenzia una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 68.187.707 a fronte di euro 57.120.917 del 2019), con un incremento di euro 11.066.790; non vi sono residui attivi in conto capitale. I residui attivi sono pari ad euro 75.739.090, restando piuttosto costanti nel biennio 2019-2020.

I residui passivi, nonostante siano in flessione dell'8,08 per cento, passando da euro 316.517.245 del 2019 ad euro 290.949.484 nel 2020, sono ancora molto consistenti.

La gestione dei residui evidenzia, nel 2020, un saldo ancora negativo, pari ad euro 215.210.394. Si rileva che la gestione dei residui attivi e passivi richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

Le disponibilità liquide, nel 2020, registrano un importo complessivo pari ad euro 921.466.699, in aumento del 28,99 per cento rispetto all'importo del 2019, pari ad euro 714.368.381.

Con riguardo all'esito della ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i., relativa all'anno 2020, l'Agenzia - a seguito dell'invito della Corte - ha provveduto a richiamare nuovamente l'attenzione della Cira S.c.p.A. ad adottare ogni "*utile iniziativa affinché venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni indirette*". La Sezione non può che ribadire le posizioni già espresse, raccomandando di procedere senza indugio conformemente alle vigenti disposizioni di legge e, in questi termini, auspicando una chiara risposta da parte della Struttura di monitoraggio, con riserva di verifica puntuale nel prossimo referto.

L'Agenzia, a rinnovata richiesta di questa Corte riguardo agli indicatori di risultato previsti agli artt. da 19 a 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere, da parte del Mur d'intesa con il Mef, sia gli elementi essenziali per l'implementazione di un sistema minimo di indicatori di risultato, sia le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della Pcm - Dfp, d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

Si richiama, ancora una volta, l'attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai, rispettivamente, diciotto e dieci anni dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di

assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte continuerà a svolgere un continuo ed attento monitoraggio.

Nelle more, dopo ormai 18 anni, dell'auspicata implementazione del sistema di indicatori in argomento da parte del Ministero vigilante, la Corte - ancora una volta - richiama formalmente l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza di quantomeno "classificare" l'intero *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura matriciale che - nel rispetto del nuovo albero della pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale - consente di perseguire i 3 "obiettivi strategici" negli 8 "settori programmatici prioritari" mediante gli 11 "strumenti attuativi", in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

